



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA “FONDAZIONE MAXXI - MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2020

Determinazione del 15 settembre 2022, n. 105



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA “FONDAZIONE MAXXI - MUSEO
NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO”

2020

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 105/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 15 settembre 2022;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 febbraio 2017, con il quale la Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

visto il conto consuntivo 2020 dell'Ente suddetto, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, il conto consuntivo 2020 - corredato dalla relazione dell'organo amministrativo e di quello sindacale - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

ESTENSORE e PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	11
3.1 Il personale.....	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 MAXXI L'Aquila	23
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	25
6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE.....	28
6.1 Il rendiconto gestionale.....	29
6.1.1 I proventi.....	30
6.1.2 Gli oneri.....	37
6.2 Lo stato patrimoniale	43
6.3 Il rendiconto finanziario	49
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per gli organi	10
Tabella 2 – Spese per compensi per la dirigenza di vertice	13
Tabella 3 – Spese per dipartimenti a livello dirigenziale	15
Tabella 4 – Consistenza numerica del personale della Fondazione	16
Tabella 5 - Costi per il personale	17
Tabella 6 – Valore collezioni arte e architettura – Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva.....	20
Tabella 7 – Quantità biglietti venduti e utenza della Fondazione Maxxi.....	21
Tabella 8 – Attività formative e flussi di partecipanti	22
Tabella 9 – Community del Maxxi ed eventi	22
Tabella 10 – Contratti	26
Tabella 11 – Sintesi dei dati contabili	29
Tabella 12 – Il rendiconto gestionale.....	30
Tabella 13 - Proventi da attività tipiche	31
Tabella 14 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi	33
Tabella 15 – Dettaglio altri ricavi e proventi.....	34
Tabella 16 – Sintesi delle incidenze dei proventi	36
Tabella 17 – Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie	36
Tabella 18 – Costi di gestione.....	37
Tabella 19 – Costi per servizi.....	38
Tabella 20 – Costi per godimento di beni di terzi	40
Tabella 21 – Oneri diversi di gestione.....	41
Tabella 22 – Sintesi delle incidenze dei costi	42
Tabella 23 - Stato patrimoniale attivo	43
Tabella 24 – Lo stato patrimoniale passivo	46
Tabella 25 – Le passività della Fondazione Maxxi.....	48
Tabella 26 – I flussi finanziari e la liquidità	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2020, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 82 del 22 luglio 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, foglio n. 456.

1. QUADRO NORMATIVO

La "Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo" (in avanti Fondazione, Museo od Ente) nasce a seguito della trasformazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee, disposta dall'articolo 25 della l. 18 giugno 2009, n. 69, con l'emanazione del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 15 luglio 2009, che ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto, prevedendo il conferimento in uso, mediante assegnazione al fondo di dotazione, di un compendio immobiliare di proprietà statale sito in Roma, delle raccolte museali, oltre ad un contributo per le spese di funzionamento ed il trasferimento di una quota pari al cinquanta per cento delle risorse destinate annualmente al Piano per l'arte contemporanea.

La collezione permanente trae quindi origine dal primo importante conferimento da parte del Ministero fondatore e comprende opere d'arte contemporanea, di architettura e di fotografia ottenute per acquisto, produzione, donazioni e lasciti.

La Fondazione è dedicata alla creatività contemporanea e persegue i propri obiettivi tramite la gestione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico pubblico affidatole dal Ministero, nonché di quello acquisito successivamente.

L'attività del MAXXI è rivolta all'organizzazione di mostre, eventi culturali ed ulteriori promozioni in ambito artistico nonché di convegni, studi e ricerche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 aprile 2013.

La Fondazione ha acquisito in data 21 ottobre 2009 il riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361; in data 29 ottobre 2012 è stato sottoscritto lo statuto che ha previsto all'art. 4 il conferimento al Fondo di gestione di eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione Lazio, da enti territoriali o da altri enti pubblici, nonché dei contributi, in qualsiasi forma concessi, dai fondatori promotori, dagli altri fondatori e dai partecipanti.

È fondatore promotore il Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della cultura - MiC), cui compete la vigilanza sulla Fondazione ai sensi del decreto ministeriale del 27 novembre 2001, n. 491.

Gli enti territoriali nel cui ambito la Fondazione ha sede possono assumere la qualifica di fondatori promotori mediante adesione alla Fondazione e sottoscrizione del relativo atto costitutivo e dello statuto, contribuendo stabilmente al Fondo di dotazione e al Fondo di

gestione, con le modalità definite e in misura non inferiore a quella stabilita mediante apposito regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2015 (euro 350.000 annui). Possono divenire fondatori, previo consenso dei fondatori promotori e previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e quelle giuridiche pubbliche e private nonché gli enti che contribuiscano stabilmente al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione mediante i contributi economici pluriennali fissati dal regolamento (euro 600.000 annui). Possono ottenere la qualifica di partecipanti le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole o associate e gli enti che intervengono con contributi economici annuali o pluriennali.

Con apposito regolamento adottato dal Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione sono individuate almeno tre diverse categorie di partecipanti, differenziate in ragione del diverso e progressivo livello di contribuzione e dei relativi diritti.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 febbraio 2017 ha sottoposto la Fondazione MAXXI al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259.

L'originario statuto della Fondazione, come modificato nel 2012, è stato integrato alla luce delle modificazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e della successiva vigilanza espletata dai competenti uffici del MiC ed approvato nel nuovo testo nella seduta del 18 ottobre 2017, al fine di migliorare le modalità operative rivolte agli scopi sociali. In particolare: all'art. 2, ha aggiunto ai suoi compiti specifici le attività di educazione e formazione e ha previsto la possibilità di istituire nuove sedi decentrate e ulteriori spazi museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica e con autonomia gestionale e contabile stabilita da apposito regolamento; all'art. 10, ha esplicitato la qualifica di "direttore artistico" per il dirigente di vertice, e la limitazione del principio di *spoil system* ai soli incarichi del direttore artistico e del segretario generale, fermo restando quanto già stabilito sugli incarichi dirigenziali, tutti a tempo determinato; all'art. 12, ha previsto l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e la gratuità della carica di Consigliere, esclusi i rimborsi spese; resta immutata la disciplina del compenso del Presidente; all'art. 20, ha stabilito che, in caso di estinzione della Fondazione, tutti i beni artistici accumulati, compresi quelli di recente acquisizione, saranno in ogni caso devoluti allo Stato.

Ulteriori proposte di modifica dello Statuto, oggetto di successiva stesura e discussione in Assemblea, sono state sottoposte all'esame del Ministero vigilante. Il testo di revisione dello

statuto, redatto dal notaio e deliberato all'unanimità dai consiglieri intervenuti in data 10 dicembre 2021, è stato infine approvato con decreto del Direttore generale della Direzione generale creatività contemporanea n. 39 in data 11 marzo 2022. Delle modifiche approvate si darà accurata illustrazione nel prossimo referto.

Esse prevedono la possibilità per la Fondazione di costituire consorzi e società per il raggiungimento dei propri fini statutari; il superamento del limite dei due mandati per tutti gli organi della Fondazione, contrariamente a quanto previsto dal Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali n. 491 del 2011 e a quanto stabilito dal Decreto legislativo 213 del 2009 di riordino degli enti di ricerca; l'attribuzione al Presidente di una competenza generale e residuale per gli atti che la legge e lo Statuto non riservano espressamente al Consiglio.

La Fondazione, ente di diritto privato in controllo pubblico, è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni; l'articolo 1, comma 981 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, ha stabilito che non si applicano al MAXXI le norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nell'apposito elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

La Fondazione rispetta, in quanto compatibili, le regole stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico).

In merito all'istituzione dell'Organismo interno di valutazione della performance, il parere dell'ufficio legislativo del Ministero vigilante del giugno 2020 ha indicato come necessario per la Fondazione dotarsi del Piano triennale secondo il modello della L. 190 del 2012, raccomandando comunque l'adozione del modello dell'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con integrazione dei due modelli. Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza applicabili alle fondazioni private in controllo pubblico, ha osservato che la designazione di uno dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte dei fondatori privati, seguita dalla nomina da parte del Ministro,

non esclude il ricorrere dell'ultimo requisito di cui all'art. 2-bis, comma 2, lettera c), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Ciò in quanto l'ANAC, al paragrafo 2.2 delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, interpreta il requisito in esame "nel senso che è necessario che tutti i componenti dell'organo di indirizzo o tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente siano nominati o designati da pubbliche amministrazioni". Per quanto attiene inoltre più specificamente al tema dell'applicabilità al MAXXI del d.lgs. n. 231 del 2001, l'Ufficio legislativo, in mancanza di un consolidato indirizzo giurisprudenziale, ne ha raccomandato l'adozione, in chiave di complementarità con le misure di prevenzione della corruzione, nonché cautelativa rispetto alle rilevanti ripercussioni sanzionatorie.

Conseguentemente, il Consiglio d'Amministrazione del 18 giugno 2020 ha approvato sia l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente anche il Programma triennale per la trasparenza e integrità della Fondazione MAXXI per il triennio 2020-2022, ai sensi della legge n. 190 del 2012, in conformità alle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione, sia le linee guida per il modello di organizzazione e gestione (MOG) ex d.lgs. n. 231 del 2020¹.

Il sito istituzionale della Fondazione Maxxi ha una sezione appositamente dedicata alle pubblicazioni, comunicazioni e adempimenti di cui al d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (link www.maxxi.art/fondazione-trasparente/.it); in esso vengono tra l'altro pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti e il Piano di prevenzione della corruzione.

L'attuale Regolamento generale, modificato nel 2016 per disciplinare il numero, la denominazione e l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici o servizi nonché i compiti e la durata degli incarichi, è stato sottoposto a revisione, la cui approvazione è stata più volte oggetto di rinvio².

¹ Con delibera numero 5 del 2020, il Consiglio avviò, come auspicato dall'Ufficio legislativo del MIC, il procedimento per l'adozione di uno schema di MOG integrato con il Piano di prevenzione della corruzione. A causa della situazione emergenziale e di ripetuti rinvii in sede di Consiglio, con delibera 3 del 2021 è stato approvato solo l'aggiornamento del piano per il triennio 2021-2023. Con delibera n.4/2022 in data 6 aprile 2022, è stato infine approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), ex d.lgs. n.231/2001".

² Anche l'aggiornamento del Regolamento generale è stato deliberato in data 6 aprile 2022 (delibera n.3/2022).

Nel 2020, al fine di assicurare il concreto funzionamento della nuova sede museale di palazzo Ardinghelli, si è proceduto alla predisposizione di un apposito “Regolamento per la gestione del MAXXI L’AQUILA”, approvato con delibera n. 8/2020, che definisce forme e limiti dell’autonomia gestionale e contabile del predetto museo nell’ambito dell’unitarietà culturale e amministrativa della Fondazione.

In particolare, viene stabilito che gli organi della Fondazione esercitano tutte le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti anche in riferimento a MAXXI L’AQUILA; il Consiglio di amministrazione delibera l’indennità di funzione spettante al Presidente, che provvede alla gestione amministrativa unitaria, eventualmente con l’affidamento *ad interim* ad uno dei dirigenti già in servizio. Ferma l’unitarietà del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo di esercizio della Fondazione, nell’ambito della nota integrativa sono esplicitati i ricavi e i costi specificatamente riferibili alla gestione di MAXXI L’AQUILA. Per la gestione delle attività della sede aquilana, la Fondazione si avvale di propri dipendenti, di altri collaboratori e professionisti, nelle forme contrattuali previste dalla legge, nonché di dipendenti del MiBACT assegnati alla Fondazione. Ai dipendenti della Fondazione cui è chiesta una presenza continuativa presso L’Aquila e ai funzionari e dipendenti cui siano attribuite rilevanti responsabilità per MAXXI L’AQUILA, oltre i compiti e le funzioni loro spettanti ordinariamente, può essere riconosciuto un trattamento economico aggiuntivo.

2. ORGANI

Secondo l'art. 9 dello Statuto della Fondazione vigente nell'anno in esame sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e tutti gli organi istituzionali ad esso collegati durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati per una sola volta.

I componenti degli organi collegiali, se nominati prima della scadenza del termine quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

L'art. 11 dello statuto attribuisce la nomina del Presidente alla competenza del Ministro della cultura. Tra le funzioni del Presidente rientrano la rappresentanza legale e la promozione delle attività della Fondazione³. In caso di impedimento o di sua assenza, le sue funzioni sono assunte dal vicepresidente o dal componente più anziano del Consiglio di amministrazione.

L'attuale Presidente della Fondazione MAXXI è stata nominata, a decorrere dal 1° novembre 2012, con decreto del 24 ottobre 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali, per la durata di un quinquennio, successivamente rinnovato in data 16 ottobre 2017.

Il compenso annuo lordo, stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 6 novembre 2013, è stato fissato in un importo pari ad euro 91.500, mentre quello variabile è calcolato tenendo conto degli incrementi dei ricavi privatistici e di quelli di autofinanziamento (quali la vendita di biglietti, gli *sponsor*, i contributi di gestione legati ad eventi commerciali e di *fundraising*), nonché dell'andamento dei costi generali⁴.

³ Le principali funzioni del Presidente della Fondazione sono le seguenti: presiede e dirige il Consiglio di amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Comitato scientifico; conferisce gli incarichi professionali dopo aver sentito il parere del Consiglio di amministrazione; ammette ed esclude i partecipanti, sulla base dei principi stabili dallo statuto, sempre dopo aver sentito il Consiglio di amministrazione; adotta i regolamenti previsti dallo statuto, nonché eventuali ulteriori regolamenti, eccetto quelli di competenza del Consiglio di amministrazione, dando immediata comunicazione a quest'ultimo; propone il programma annuale degli interventi e la programmazione pluriennale al Consiglio di amministrazione.

⁴ Con delibera n. 3 del 2020, il Cda ha stabilito che la componente variabile del compenso del Presidente della Fondazione MAXXI sia attribuita: a) per il 20%, sulla base di una valutazione complessiva sull'attività svolta dal Presidente nell'anno di riferimento; b) per l'80 per cento, in relazione al grado di conseguimento di obiettivi misurabili stabiliti annualmente al Consiglio di amministrazione contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione in relazione alle strategie e alle priorità derivanti dalla progressiva evoluzione della offerta culturale e degli assetti organizzativi e gestionali della Fondazione. È compito del Collegio dei Revisori vigilare sull'esatta attribuzione della quota secondo i parametri indicati.

Nella seduta del 22 luglio 2020, il Consiglio d'Amministrazione, all'unanimità dei consiglieri intervenuti e con voto espresso per dichiarazione palese, ha deliberato di attribuire al Presidente della Fondazione, per le responsabilità, le funzioni e i compiti derivanti dall'acquisizione della sede museale di MAXXI L'AQUILA, una indennità di funzione pari a euro 30.000 all'anno; per l'anno 2020, tale indennità è attribuita pro-quota dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna alla Fondazione MAXXI di Palazzo Ardinghelli; (delibera n.9/2020).

Con deliberazione numero 6/2021 in data 17 giugno 2021 il Consiglio di amministrazione ha deciso inoltre di attribuire, per il conseguimento degli obiettivi strategici stabiliti per l'anno 2020, una quota della componente variabile della retribuzione complessivamente pari ad euro 32.850.

Va, infine, ricordato che, con deliberazione consiliare n. 12 del 15 dicembre 2017, il Dipartimento Sviluppo e comunicazione è stato affidato *ad interim* alla Presidente della Fondazione, con compenso annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 35.000⁵.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro della cultura ed è composto da un numero di membri, comunque, non inferiore a cinque fino ad un massimo di nove⁶. L'attuale composizione è formata dalla Presidente e da quattro membri, di cui due designati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, uno dal socio fondatore-promotore Regione Lazio e l'altro dal fondatore società Enel Spa.

I consiglieri possono essere revocati dal MiC, su motivata richiesta del Consiglio di amministrazione, per gravi motivi, per violazione delle norme emanate o dei regolamenti, o per arrecato danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si provvede a sostituirli con decreto del MiC. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

⁵ La sezione trasparenza del sito istituzionale della Fondazione riporta nel 2020 compensi del Presidente pari ad euro 141.764,52, oltre ad euro 3.143,10 per spese di rappresentanza viaggi ed ospitalità.

⁶ Non meno di tre membri sono designati dal Ministero vigilante, tra cui il Presidente; un membro da ciascuno dei fondatori-promotori; un membro da ciascuno dei fondatori. Il numero dei membri designati dal Ministro per i beni e le attività culturali è elevato a quattro, se i membri designati dai fondatori-promotori e dai fondatori raggiungono complessivamente il numero di tre, e a cinque, se gli stessi raggiungono il numero di quattro. Nell'ipotesi in cui, a seguito delle designazioni predette il numero complessivo dei componenti fosse pari, il Ministro procederà alla designazione di un altro componente. Una volta raggiunto il numero massimo di nove membri, per ciascun successivo ingresso di soggetti aventi titolo alla designazione di un nuovo membro il numero di componenti designati dal Ministro si riduce di una unità, purché sia preservata la maggioranza dei membri designati dai fondatori pubblici. A tale fine decade il membro nominato per ultimo o, in caso di designazione contestuale, il membro indicato dal Ministro stesso. Rimane in ogni caso ferma la nomina del Presidente.

La carica di Consigliere di amministrazione, in seguito alla revisione dell'art. 12 dello statuto, deliberato in data 18 ottobre 2017, è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le sedute del Consiglio ovvero per attività svolte nell'interesse della Fondazione per incarico del Presidente o del Consiglio di amministrazione

Tra i poteri del Cda si rammentano principalmente l'approvazione dei rendiconti, preventivo e consuntivo, e del documento programmatico pluriennale, nonché i regolamenti interni e la nomina dei componenti del Comitato scientifico.

Al Cda spetta il compito di deliberare il compenso del Presidente e, su proposta del Presidente, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei Capi dei dipartimenti, dei curatori e dei titolari di incarichi dirigenziali.

Il Cda delibera:

- la pianta organica della Fondazione;
- l'accettazione di lasciti e donazioni;
- l'autorizzazione al compimento degli atti di disposizione di beni immobili ricompresi nel Fondo di dotazione;
- la costituzione di sedi decentrate, nonché la istituzione o acquisizione di ulteriori spazi museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica, disciplinandone l'autonomia gestionale e contabile con apposito regolamento;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità, in materia di cessazione dalla carica, nei confronti di: Presidente, Segretario generale, Direttore, Capi dipartimento, dirigenti e revisori dei conti;
- in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, con approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nominato con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 5 dicembre 2012 e poi integrato in data 18 febbraio 2016, è stato rinnovato nell'attuale composizione in data 29 gennaio 2018.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore artistico ed i suoi componenti sono scelti tra personalità di riconosciuto prestigio in ambito culturale, dell'arte e dell'architettura e di comprovata e specifica competenza nei settori di attività della Fondazione. Si riunisce almeno due volte all'anno ed esprime il suo parere in merito all'elaborazione del documento programmatico pluriennale ed annuale degli interventi. Nella seduta del 20 febbraio 2020 è

stata sottoposta all'attenzione del Cda la proposta di rinnovo di dieci componenti del Comitato scientifico avanzata dal Direttore artistico e condivisa con il *team* curatoriale, tra cui architetti e artisti, italiani e internazionali, che è stata approvata nel Consiglio del 7 ottobre 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricostituito in data 3 dicembre 2019, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, ed uno supplente nominati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, due membri effettivi e uno supplente nominati dai restanti Fondatori promotori⁷.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti percepisce un compenso annuo pari ad euro 12.000; i singoli componenti effettivi percepiscono euro 7.000 annui.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi nel 2020 per gli organi, riportando per raffronto i dati dell'esercizio 2019:

Tabella 1 - Spese per gli organi

Tipologia di spese	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi al Presidente	114.735	106.765	-7.970	-6,95
Compensi ai membri del Cda*	0	0	0	0
Compensi al Comitato Scientifico	0	0	0	0
Compensi per i Revisori dei conti	26.760	26.800	40	0,15
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	34.085	20.769	-13.316	-39,07
Gettoni di presenza, indennità di missione e varie (rimborsi spese) e spese di trasporto e viaggi ai membri degli organi istituzionali	35.234	3.142	-32.092	-91,08
Totale	210.814	157.476	-53.338	-25,30

Fonte: dati MAXXI

* Lo statuto approvato il 18 ottobre 2017 ha previsto la gratuità dell'incarico di consigliere.

⁷ A norma dell'art. 16 dello Statuto, la Regione Lazio ha designato in data 18 ottobre 2019 un membro effettivo, cessato per dimissioni in data 10 luglio 2020 con subentro del supplente. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono stati rinnovati da parte ministeriale in data 3 dicembre 2019.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Lo statuto della Fondazione prevede all'articolo 13 che il Consiglio di amministrazione deliberi su proposta del Presidente la dotazione organica della Fondazione e che la medesima deliberazione sia sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione vigilante a norma del successivo articolo 20. Con delibera dell'11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato all'unanimità la dotazione organica, poi trasmessa al Ministero vigilante, che prevede 6 posizioni dirigenziali, tutte a tempo determinato, 4 posizioni di quadro, 29 posizioni di funzionario e 37 posizioni di altri dipendenti qualificati.

In data 24 maggio 2017 il Mibact ha preso atto del completamento del quadro di regole riguardanti gli assetti organizzativi e dell'accoglimento integrale delle osservazioni formulate dall'ufficio legislativo da parte della Fondazione senza formulare ulteriori osservazioni.

Restano ferme le disposizioni statutarie secondo cui le determinazioni di assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale sono subordinate all'approvazione del Ministero vigilante. Tale approvazione non può essere rilasciata ove le assunzioni proposte non consentano, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e non facciano seguito all'espletamento di procedure di selezione pubblica operate nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Consiglio di amministrazione con regolamento soggetto ad approvazione dell'amministrazione vigilante, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Detto regolamento è stato adottato con delibera dell'11 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 dello statuto ed approvato dalla Direzione vigilante sempre in data 24 maggio 2017, a seguito dell'accettazione da parte della Fondazione delle osservazioni trasmesse⁸.

⁸ In considerazione della pluralità degli inquadramenti giuridico contrattuali del personale impegnato nella Fondazione MAXXI (CCNL Federculture, CCNL comparto ministeri, forme contrattuali flessibili previste dalla legge) e della necessaria flessibilità delle dotazioni organiche, le stesse sono articolate in quattro "aree contrattuali": 1. Area contrattuale dei dirigenti; 2. Area contrattuale dei quadri; 3. Area contrattuale dei funzionari; 4. Area contrattuale degli altri dipendenti qualificati.

La Fondazione è coordinata da un Direttore artistico, che cura l'attuazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale artistico.

La selezione del Direttore artistico è stata affidata ad una società di consulenza per il reclutamento di personale ed è stata ratificata dal Consiglio di amministrazione⁹.

Dal gennaio 2018, la Fondazione ha stipulato con il Direttore in carica un contratto autonomo di consulenza professionale in qualità di Direttore artistico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2230 e ss. del codice civile, con durata quinquennale. Nel contratto si attesta che la sua residenza è in USA¹⁰.

Il compenso annuo previsto è pari ad euro 120.000, con possibilità di un incremento non superiore al 10 per cento decorsi 30 mesi dall'inizio dell'incarico, ed inoltre sono riconosciuti rimborsi spese pari ad euro 42.000 annui (per alloggio, viaggi, assicurazione).

Spetta inoltre un compenso incentivante per accordi di sponsorizzazione tra imprese e soggetti internazionali e la Fondazione, pari al 10 per cento del valore di ciascun accordo concluso.

Il Segretario generale, cui è affidata la gestione della Fondazione, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 gennaio 2016 con scadenza al 31 dicembre 2017.

Dal 1° gennaio 2018 è stato riconfermato fino al 31 dicembre 2022.

Alle dipendenze del Segretario generale sono assegnati i seguenti uffici: Segreteria generale; Ufficio di contabilità, amministrazione, gestione del personale, servizi legali; Ufficio tecnico; Ufficio qualità dei servizi per il pubblico.

Il trattamento economico previsto è pari ad euro 90.800 di imponibile lordo annuo, composto da euro 66.000 ripartiti su tredici mensilità, quale trattamento minimo tabellare conglobato, a norma dell'art. 3, par. II, comma 2, del CCNL applicato al rapporto, e da una indennità, pari ad euro 24.800, come superminimo annuo non riassorbibile, riconosciuto a fronte dei maggiori oneri e responsabilità lavorative. È, inoltre, attribuita una retribuzione variabile incentivante di importo massimo corrispondente all'importo medio conseguibile come retribuzione di risultato per i dirigenti del MiC di seconda fascia, in rapporto ai risultati conseguiti nell'anno

⁹ Nella seduta del 15 dicembre 2017, il Consiglio di amministrazione ha assunto le determinazioni relative al rinnovo dei contratti (in scadenza al 31 dicembre 2017) e dei correlati incarichi del Direttore artistico, del Segretario generale e del Direttore del Dipartimento arte della Fondazione MAXXI, considerati "tutti indifferibili e urgenti" a norma dell'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 1994, n. 444.

¹⁰ Nell'articolato contrattuale è stabilito che il prestatore d'opera "dichiara di essere cittadino straniero, residente stabilmente all'estero, e di non avere una base fissa di lavoro in Italia, né di avere l'intenzione di attivare tale base fissa di lavoro nei prossimi anni, in applicazione dell'articolo 14 della convenzione Italia - USA del 25 agosto 1999. e si impegna ad assicurare la presenza presso la Fondazione per una durata complessiva di 25 settimane-anno, secondo una programmazione definita dallo stesso prestatore con cadenza bimestrale, nel rispetto delle esigenze funzionali della Fondazione".

sulla base degli obiettivi assegnati dalla Presidente, sempre che il bilancio di esercizio presenti un saldo attivo.

Al Segretario generale è stato anche conferito l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione, comprensivo delle funzioni di responsabile per la trasparenza; ricopre inoltre *ad interim* il ruolo di Direttore del Dipartimento ricerca, educazione e formazione, con compenso annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 35.000.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati (ed erogati) nel 2020 alla dirigenza di vertice, posti a raffronto con il 2019:

Tabella 2 - Spese per compensi per la dirigenza di vertice

Tipologia di spese	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi al Direttore artistico	120.000	120.000	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Direttore artistico	0	0	0	0
Rimborsi spese al Direttore artistico	42.000	42.000	0	0
Totale compensi e oneri al Direttore artistico	162.000	162.000	0	0
Compensi al Segretario generale	125.956	119.856	-6.100	-4,84
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Segretario generale	45.704	41.849	-3.855	-8,43
Totale compensi e oneri al Segretario generale	171.660	161.705	-9.955	-5,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Fondazione è articolata in quattro dipartimenti¹¹.

- Arte: prevede l'esposizione permanente in un museo dell'arte contemporanea collocato all'interno di un'architettura d'avanguardia, tale da configurare una nuova pratica museografica;
- Architettura: raccoglie tutte le collezioni e i documenti che illustrano la complessità materiale e concettuale dell'architettura attraverso i suoi processi evolutivi;
- Ricerca, educazione e formazione: costituisce il "laboratorio" del MAXXI ed offre strumenti per l'approfondimento e la comprensione di fenomeni artistici;
- Sviluppo e comunicazione: si riferisce alla promozione e alla conoscenza della poliedrica identità del MAXXI e si impegna ad associare capitali privati alle risorse pubbliche, per assicurare un'offerta culturale multidisciplinare.

¹¹ L'assetto organizzativo è stato oggetto di proposta di revisione, conseguente sia alla necessità di ottimizzare i processi gestionali in funzione della nuova sede nella città de L'Aquila con la istituzione di un nuovo dipartimento di livello dirigenziale, sia con una maggiore articolazione degli uffici alle dirette dipendenze del Segretario generale. La proposta, formalizzata nel 2021 con delibera n. 8/2021, è in attesa di approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante.

I capi dipartimento, assunti con contratto a tempo determinato, non esercitano competenze amministrative proprie (adozione di atti a rilevanza esterna), ma, nel rispetto degli indirizzi deliberati dagli organi della Fondazione, organizzano, coordinano e controllano l'attività degli uffici.

Il Dipartimento Arte è diretto da un dirigente assunto a tempo determinato dal 2 maggio 2016 fino al 2017, rinnovato fino al 31 dicembre 2022, con trattamento economico riconosciuto dal CCNL dei dirigenti Confservizi del 21 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il responsabile del Dipartimento è il Direttore del Museo che attua la programmazione, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, in coordinamento con il Direttore artistico. Egli concorre all'attività promozionale e di ricerca di sponsor e partner privati di concerto con la Presidente. Il Direttore di dipartimento ha la funzione di controllo di gestione sul budget di spesa assegnato a seguito dell'approvazione del rendiconto previsionale.

Il trattamento economico, da erogare mensilmente in tredici quote di pari importo, corrisponde ad euro 80.000 di imponibile annuo lordo, comprensivi di un superminimo annuo non riassorbibile, pari ad euro 14.000. È, inoltre, riconosciuta una retribuzione in natura assegnata dalla Fondazione (telefono e SIM aziendale) ed una retribuzione variabile incentivante di importo massimo corrispondente all'importo medio conseguibile come retribuzione di risultato per il dirigente del MiBACT di II fascia, in rapporto ai risultati conseguiti nell'anno sulla base dei programmi della Fondazione e degli obiettivi assegnati dalla Presidente.

Il Direttore del dipartimento Architettura, analogamente al Direttore del settore "Arte" svolge le funzioni ed assume le responsabilità di Direttore del Museo omonimo e allo stesso modo ne esercita il controllo di gestione sulla spesa, fornendo agli uffici dell'amministrazione i dati necessari per il controllo interno.

La dirigente del settore architettura, già dirigente del MiBACT di seconda fascia, assegnata temporaneamente con protocollo di intesa del 2 aprile 2015, poi rinnovato con decorrenza dal 10 marzo 2018 per un triennio, è stata chiamata ad assumere la responsabilità della Direzione generale "Creatività contemporanea" del MiBACT con DPCM in data 22 aprile 2020¹².

¹² Lo stipendio annuo attribuito al Direttore del dipartimento Architettura è pari ad euro 43.310, oltre a una retribuzione di posizione fissa pari ad euro 12.155, una variabile pari ad euro 23.000, nonché una indennità una tantum di vacanza contrattuale di euro 325, per un complessivo lordo di circa 78.791 euro. In forza della deliberazione consiliare n. 12 del 15.12.2017 al Direttore del dipartimento Architettura è stato inoltre assegnato, ad interim, il Dipartimento Ricerca, educazione e formazione.

La direzione del predetto Dipartimento, in forza dell'art. 11 dello Statuto è stata conseguentemente affidata *ad interim* al Direttore del Dipartimento Arte¹³.

Come già ricordato, per gli incarichi dirigenziali affidati *ad interim*, il compenso annuo lordo onnicomprensivo è stato determinato dal Consiglio di amministrazione in euro 35.000.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati per i Dipartimenti di livello dirigenziale nel 2020, con i dati di raffronto relativi al 2019.

Tabella 3 - Spese per dipartimenti a livello dirigenziale

Tipologia di spese	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi per il Direttore di II fascia Dipartimento Architettura (Rimborsati al MiC)	109.451	0	-109.451	-100
Compensi per il Dirigente Dipartimento Arte	102.462	95.181	-7.281	-7,11
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Arte	36.886	35.674	-1.212	-3,29
Compensi per l'affidamento ad interim del Dipartimento Sviluppo e Comunicazione	35.000	35.000	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per l'affidamento ad interim del Dip. Sviluppo e Comunicazione	5.520	5.520	0	0
Compensi per il Dirigente del Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0	0	0
Totale	289.319	171.375	-117.944	-40,77

Fonte: elaborazione MAXXI

3.1 Il personale

La tabella seguente evidenzia la consistenza numerica del personale della Fondazione e la dotazione organica prevista nel rispetto delle esigenze funzionali della macrostruttura, dei criteri gestionali di inquadramento delle risorse professionali e del fabbisogno complessivo della Fondazione, come deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'11 aprile del 2017.

¹³ Nel 2020, su 7 posizioni dirigenziali, 3 sono state coperte da titolari (direttore artistico, segretario generale, dip. arte), 3 affidate ad interim (dip. architettura, dip. sviluppo e comunicazione, MAXXI L'AQUILA) e una è rimasta vacante (in assenza di dirigente, il dip. Ricerca, educazione e formazione è stato "seguito" dalla Presidente e dal Segretario generale, senza compensi aggiuntivi).

Dal 2017, quindi, il Consiglio di amministrazione ha approvato, in base allo statuto, il Regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato e la dotazione organica della Fondazione.¹⁴

Tabella 4 - Consistenza numerica del personale della Fondazione

Qualifiche	Dotazione organica	Posizioni coperte al 31.12.2019	Posizioni coperte al 31.12.2020	Variazione assoluta
Dirigenti	6	2	2	0
Quadri	4	2	2	0
Funzionari	29	24	24	0
Altri dipendenti	37	14	15	1
Totale	76	42	43	1

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dirigenti della Fondazione, come detto, sono assunti con contratto a termine. I due dirigenti sono stati inquadrati secondo il CCNL dirigenti Confservizi (Segretario generale, Direttore del dipartimento arte), mentre una dirigente si trovava in assegnazione temporanea dal MiBACT a norma dell'art. 23 bis del d. lgs. 165 del 2001.

Il costo per il personale ammonta nel complesso ad euro 1.940.811, del 4,20 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 1.862.582, comprensivo degli oneri sociali e degli altri istituti collegati alla retribuzione sostenuti per il personale assunto a tempo determinato, indeterminato e per i dirigenti. L'incremento è imputabile alla variazione del 5,80 per cento della voce "oneri sociali" e del 5,70 per cento per il trattamento di fine rapporto destinato a due dipendenti liquidati con contratto a tempo determinato.

Le spese per il personale di salari e stipendi sono anche queste in aumento del 4,59 per cento, passando da euro 1.229.066 del 2019 ad euro 1.285.503 nel 2020, con una variazione assoluta pari ad euro 56.437; solo gli altri costi sono in flessione del 4,75 per cento.

La tabella seguente mostra, in dettaglio, le voci contabili relative alla retribuzione del personale della Fondazione.

¹⁴ Con delibera numero 8 del 17 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione, ritenendo indifferibile l'adeguamento della pianta organica, alla luce dell'intervenuta operatività di MAXXI L'Aquila e dell'incremento delle attività e funzioni esercitate dalla Fondazione, ha deciso di incrementare di una unità le posizioni dirigenziali, di tre unità le posizioni di quadro e di 17 unità le posizioni di funzionario, trasmettendo il provvedimento all'amministrazione vigilante per l'approvazione.

Tabella 5 - Costi per il personale

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
salari e stipendi	1.229.066	1.285.503	56.437	4,59
oneri sociali	406.380	429.934	23.554	5,80
trattamento di fine rapporto	86.356	91.281	4.925	5,70
altri costi	140.780	134.093	-6.687	-4,75
Totale costi per il personale	1.862.582	1.940.811	78.229	4,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Ulteriori costi per il personale, relativi a particolari prestazioni di lavoro, risultano iscritti nel conto economico alla voce costi per servizi, pari ad euro 755.875 (nel 2019 pari ad euro 904.425)¹⁵. Questa voce comprende i compensi per il personale con contratto a progetto per specifici progetti culturali, il costo del personale in distacco temporaneo dal MiBACT¹⁶ ed in somministrazione, oltre alle spese di missione, i rimborsi per tutto il personale ed i buoni pasto. Su base annua, il 2020 ha riscontrato una riduzione notevole dei costi accessori (trasferte e missioni, buoni pasto, lavoro supplementare e straordinario, oltre a specifici progetti premiali). La Fondazione, solo nel mese di dicembre 2020, ha ritenuto di erogare a titolo di welfare aziendale, un buono spesa del valore inferiore ad euro 300 a tutti i dipendenti a norma dell'art. 51, comma 3, del d.p.r. 22 dicembre 1986, cosiddetto TUIR.

Con delibera in data 17 dicembre 2020 (n. 15 del 2020), la Fondazione ha determinato un fabbisogno per il biennio 2021-2022 pari a 20 unità di personale, nella prospettiva di avviare il relativo piano assunzionale.

L'Ente ha dichiarato che, nel corso del 2020, non si sono verificati infortuni sul lavoro, né altro tipo di danni all'ambiente; in ogni caso, eventuali rischi e imprevisti per coperture di spese legali, sono coperti da appositi fondi del passivo.

¹⁵ Vedi successiva tabella n. 21 relativa ai costi del conto economico.

¹⁶ Nel corso del 2020 è stato perfezionato un nuovo protocollo con il Mibact, che ha consentito alla Fondazione di avvalersi ancora per un quinquennio di cinque funzionarie del Ministero, con retribuzione stipendiale tabellare a carico del bilancio dello Stato e con trattamento accessorio a carico della Fondazione.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La programmazione espositiva del Maxxi, deliberata nel corso del 2019, prevedeva per il 2020 un'offerta ampia per celebrare il decennale dell'apertura al pubblico, avvenuta il 28 maggio 2010. La situazione epidemiologica causata dalla diffusione del Covid-19 e la forzata chiusura dall' 8 marzo 2020, hanno delineato una criticità nazionale che ha condizionato duramente le attività culturali della Fondazione, rendendo il 2020 un anno particolarmente difficile.

Lo svolgimento delle attività istituzionali, coordinate dal Direttore artistico di concerto con la Presidente della Fondazione, si articola nei quattro citati dipartimenti:

- Arte, che comprende al suo interno il "Museo delle arti contemporanee", individuato dalla l. n. 237 del 1999. L'attività museale riguarda la conservazione, l'implementazione e la fruizione del patrimonio della Fondazione. La collezione Arte comprende più di 530 opere, di cui 235 conferite inizialmente dal Mibact. La collezione Arte al 31 dicembre 2020 ha raggiunto un valore assicurativo pari ad 31.828.570, con un incremento del 5,22 per cento rispetto a quello del 2019, pari ad euro 30.250.143.
- Architettura, che ha il compito di raccogliere, esporre, valorizzare disegni, progetti, modelli, plastici ed ogni altro elemento della cultura architettonica del Novecento e contemporanea. La collezione Architettura e Fotografia dell'Architettura comprende 230.000 opere e documenti d'archivio, tra cui 1.610 fotografie d'autore di 85 maestri della fotografia e 80.000 elaborati grafici, 68.558 materiali fotografici, 380 modelli e installazioni; documenti vari, parte di 88 fondi archivistici, di cui 13 conferiti dal Mibact. Nel corso di dieci anni la collezione si è arricchita di nuovi fondi archivistici e produzioni *site specific* collegate alle mostre ed il valore assicurativo della collezione di Architettura e fotografia ha raggiunto complessivamente, il valore di euro 10.708.856, con un incremento del 34,19 per cento rispetto al 2019.
- Ricerca, che promuove il materiale bibliotecario ed iconografico. Al suo interno è incardinato l'ufficio di formazione e didattica, dedicato a progetti formativi e alla didattica museale. Svolge, altresì, il compito di implementare le forme di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e di favorire i progetti della Fondazione, estendendoli ad associazioni, pubbliche e private. È diretto *ad interim* dal Direttore del dipartimento Architettura, garante del funzionamento e dell'organizzazione, in coordinamento con il Direttore artistico. Le attività didattiche ed educative che la

Fondazione è riuscita a curare nel 2020, si sono svolte con le iniziative per le scuole, 423 in totale, qualcuna in presenza, la maggior parte da remoto, con la partecipazione di 6.203 utenti. Le video attività progettate e realizzate nel corso del *lockdown* hanno registrato ben 147.012 visualizzazioni. Il primo servizio museale che ha riaperto al pubblico è stato quello della biblioteca, che ha accolto, nel corso del 2020, 5.746 utenti. L'incremento del patrimonio librario ha visto 1.100 nuove acquisizioni e le nuove tessere BiblioMaxxi sono state 942.

- Sviluppo, che si occupa dei contatti, dell'organizzazione e della gestione degli eventi commerciali esterni e di quelli interni, ad esso delegati. Al suo interno opera l'ufficio di *marketing* territoriale, il quale elabora anche il programma "amici del MAXXI" ed il progetto "*corporate membership*", iniziative tese ad una progressiva valorizzazione delle persone fisiche "partecipanti", che contribuiscono alla vita della Fondazione. Dal 2017 si è formalizzata la costituzione della "*American friends of MAXXI*", organismo di diritto statunitense che, nel tempo, potrà favorire situazioni di mecenatismo e la donazione di opere d'arte. Altri importanti uffici di questa area sono quelli della stampa, e quello che sovrintende a tutte le politiche di comunicazione della Fondazione. Ciascuno dei suddetti uffici è guidato da un coordinatore. Il Dipartimento è diretto *ad interim* dalla Presidente della Fondazione, che garantisce l'organizzazione e l'armonizzazione delle attività dei singoli uffici.

La seguente tabella evidenzia il valore assoluto delle collezioni (valore assicurato) nonché il patrimonio delle sezioni arte, architettura e librario e l'intensità dei flussi relativi all'attività espositiva.

Tabella 6 - Valore collezioni arte e architettura - Consistenza numerica patrimoniale ed espositiva

Valore assoluto collezioni (valore assicurato)	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Collezione architettura	7.980.200	10.708.856	2.728.656	34,19
Collezione arte	30.250.143	31.828.570	1.578.427	5,22
Patrimonio sezioni arte, architettura e librario	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi di architettura	85	85	0	0
Fotografi	78	102	24	30,77
Elaborati grafici	78.465	112.563	34.098	43,46
Materiali fotografici	68.558	105.784	37.226	54,30
Modelli	380	889	509	133,95
Collezioni d'arte	527	566	39	7,40
Artisti-architetti esposti in collezione	152	284	132	86,84
Acquisti e donazioni di opere	91	121	30	32,97
Comodati di opere	15	18	3	20,00
Patrimonio librario	41.200	42.300	1.100	2,67
Attività espositiva	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Mostre collettive, monografiche, fotografiche, etc.	10	6	-4	-40,00
Focus (collezioni e archivi)	4	2	-2	-50,00
Progetti speciali ricorrenti o annuali	7	5	-2	-28,57
Mostre all'estero	6	1	-5	-83,33
Riallestimento collezioni	1	1	0	0,00
Giorni di mostra totali	3.012	3.635	623	20,68
Appuntamenti <i>public program</i>	131	111	-20	-15,27
Cinema Maxxi	96	50	-46	-47,92
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per esposizioni	9	2	-7	-77,78
Collaborazioni con istituzioni nazionali ed internazionali per <i>public program</i>	18	32	14	77,78
Giorni di esposizione collezioni e mostre (aperture per anno solare)	325	229	-96	-29,54
Giorni di esposizione collezioni e mostre gratuiti al pubblico	220	126	-94	-42,73
Calcolo medio dei giorni di esposizione di collezioni e mostre	75	72	-3	-4,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I frequentatori del Maxxi comprendono un'utenza varia, che si rivolge:

- alle attività culturali;
- alla partecipazione ad attività organizzate da terzi;
- alla frequentazione degli spazi interni ed esterni del Museo, compresi i servizi di ristorazione di caffetteria e ristorante, indipendentemente da un consumo culturale immediato;
- alle attività collegate al *Public program* e al Cinema al Maxxi;

- alla quantità delle vendite di cataloghi;
- alla partecipazione alle attività formative rivolte alle scuole, alle famiglie;
- alla consultazione degli archivi della Fondazione.

La seguente tabella indica i dati relativi al numero di biglietti venduti e la percentuale dei visitatori per provenienza, divisi per genere e fasce di età.

Tabella 7 - Quantità biglietti venduti e utenza della Fondazione Maxxi

Quantità di biglietti venduti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Numero biglietti	214.368	84.624	-129.744	-60,52
Percentuale provenienza frequentatori	2019	2020		
Roma	34	45		
Italia	27	31		
Europa	21	19		
Resto del Mondo	18	5		
Totale	100	100		
Percentuale utenti in base al genere	2019	2020		
Donne	53	55		
Uomini	47	45		
Totale	100	100		
Percentuale fasce di età	Percentuali 2019	Percentuali 2020		
Under 18	12	10		
Under 30	20	21		
Under 45	32	32		
Over 45	36	37		
Totale	100	100		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati relativi alla vendita di biglietti dimostrano quanto abbia influito la pandemia sull'attività del Maxxi relativamente all'affluenza del pubblico e soprattutto da parte del Resto del Mondo, che evidenzia la percentuale più bassa.

La prossima tabella evidenzia i flussi di partecipanti distinti per attività, nonché, la quantità delle vendite di cataloghi e volumi, il numero delle scuole coinvolte e la quantità delle attività educative e formative, riferiti al biennio 2019-2020.

Tabella 8 - Attività formative e flussi di partecipanti

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Partecipanti <i>Public program</i>	13.001	9.489	-3.512	-27,01
Partecipanti Cinema Maxxi	3.106	526	-2580	-83,07
Cataloghi venduti in volume	2.500	990	-1510	-60,40
Attività educative e formative	618	435	-183	-29,61
Totale partecipanti attività educative e formative	14.179	16.403	2.224	15,69
partecipanti provenienti dalle scuole	6.503	1.209	-5.294	-81,41
Scuole coinvolte	240	53	-187	-77,92
partecipanti provenienti dalle famiglie	2.043	2.457	414	20,26
Famiglie coinvolte	89	250	161	180,90
partecipanti adulti	5.633	2.537	-3.096	-54,96
Progetti Public Engagement, Accessibilità museale e Mediazione culturale	4	5	1	25,00
Corsi di alta formazione	5	7	2	40,00
Partecipanti corsi di alta formazione	120	500	380	316,67
Candidati corsi di alta formazione	240	635	395	164,58
Scuole per alternanza scuola-lavoro	13	27	14	107,69
Partecipanti alternanza scuola-lavoro	570	392	-178	-31,23
Seminari specialistici architettura	4	1	-3	-75,00
Utenti biblioteca	10.466	5.746	-4720	-45,10
Utenti archivio architettura*	176	100	-76	-43,18
Utenti archivio Maxxi-arte	33	82	49	148,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti *= l'Ente per il 2020 ha comunicato oltre 100, ma non ha precisato di quanto.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla Community del Maxxi e il numero degli eventi che si sono riusciti a realizzare nel corso del 2020 in raffronto con il 2019.

Tabella 9 - Community del Maxxi ed eventi

Community	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Aziende e mecenati privati	150	128	-22	-14,67
Amici del Maxxi*	70	70	0	0,00
Abbonati My Maxxi*	4.000	2.000	-2.000	-50,00
Community social	580.000	556.000	-24.000	-4,14
Media visite sul sito del Maxxi al giorno	1.600	1.600	0	0,00
Posting social	2.250	2.060	-190	-8,44
Utenti chatbot	813	3.350	2537	312,05
Eventi vari	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Talk e incontri	63	42	-21	-33,33
Cinema, teatro, musica e danza	96	57	-39	-40,63
Conferenze	15	10	-5	-33,33
Presentazioni editoriali	51	22	-29	-56,86
Eventi commerciali o di terzi	62	20	-42	-67,74
Totale eventi vari	287	151	-136	-47,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti *= l'Ente per il 2020 ha comunicato oltre 2.000, ma non ha precisato di quanto.

In risposta al questionario di monitoraggio diramato agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, la Fondazione ha precisato di non essere direttamente assegnataria di progetti in corso finanziati dal PNRR, ma di essere interessata a partecipare sia direttamente, sia insieme ad altri enti ed organismi interessati, a gare per la realizzazione di progetti.

In esito a ulteriore richiesta istruttoria, ha comunicato di aver presentato due progetti, uno per la sede di Roma e uno per quella de l'Aquila, a seguito dell'avviso pubblico presentato dalla Direzione generale del Ministero della cultura per la linea di intervento del PNRR relativa all'accessibilità dei musei e luoghi della cultura, allo stato in fase di valutazione ministeriale.

4.1 MAXXI L'Aquila

Nel momento di maggiore difficoltà del "sistema cultura" del nostro paese, conseguente ai mesi dolorosi della pandemia, la Fondazione si è assunta l'impegno di portare a termine il progetto MAXXI L'AQUILA. Il 2020 è stato l'anno del formale passaggio di consegna di Palazzo Ardinghelli dal Ministero della Cultura al MAXXI e dell'allestimento degli arredi, infrastrutture tecnologiche e corredi espositivi.

Va ricordato che il Ministro dei beni culturali, nel 2015, ha destinato al MAXXI palazzo Ardinghelli, edificio settecentesco nel cuore della "zona rossa" dell'Aquila, in corso di restauro grazie ad un importante contributo della Federazione russa. Nel 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che ha affidato al MAXXI il compito di elaborare un piano di fattibilità del progetto culturale e gestionale. Il 6 luglio 2017 la Fondazione ha consegnato il piano di fattibilità, e la legge di bilancio 2018¹⁷, in esito al disegno di legge presentato dal Governo e a seguito di un successivo emendamento di iniziativa parlamentare, ha disposto un contributo pari a un milione di euro per ciascuno degli esercizi dal 2018 al 2024.

Con accordo sottoscritto il 22 maggio 2018, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

- a) ha concesso in uso gratuito alla Fondazione MAXXI per venti anni, a decorrere dal verbale di consegna, il complesso di Palazzo Ardinghelli;
- b) ha impegnato il MAXXI a realizzare e gestire in questi spazi "un centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'AQUILA, aperto alla pubblica

¹⁷ Legge n. 205 del 2017, art.1, c. 713.

fruizione per attività espositive, di ricerca culturale di promozione di attività culturali, formative, didattiche ed educative”.

Il protrarsi dei lavori di restauro non ha consentito l'avvio di MAXXI L'AQUILA nei tempi previsti; sul piano contabile, ne è derivata la necessità di iscrivere a risconto passivo una parte delle risorse già assegnate per il progetto (euro 1.575.000, per gli esercizi 2018 e 2019).

La consegna alla Fondazione del complesso immobiliare Il MAXXI e l'apertura alla pubblica fruizione è stata più volte rinviata, prima in conseguenza dei ritardi nella conclusione dei lavori da parte degli uffici del MiBACT, successivamente a causa dell'emergenza epidemica da COVID-19. La cerimonia di consegna formale del Palazzo Ardinghelli è stata infine effettuata in data 21 luglio 2020; il 22 luglio il Consiglio di amministrazione, a norma dell'art.2, comma 8, dello statuto, ha approvato il Regolamento per la gestione della nuova sede museale; il 17 dicembre il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico di direttore *ad interim* di MAXXI L'AQUILA al direttore del Dipartimento MAXXI arte.

La cerimonia di inaugurazione della sede museale, alla presenza del Ministro della cultura è infine avvenuta il 28 maggio 2021. La struttura è stata resa fruibile al pubblico dal successivo 3 giugno, con ingresso gratuito fino al 31 dicembre 2021 per i cittadini residenti nella Regione Abruzzo.

Le risorse necessarie per il progetto sono state assicurate nel 2020 per euro 1.000.000 dal contributo *ad hoc* garantito dal fondatore (nell'ambito del capitolo 5514 dello stato di previsione del Ministero della cultura) e per euro 1.000.000 dalla finalizzazione degli utili di ALES spa, in forza della convenzione sottoscritta il 20 settembre 2019, a seguito dei decreti ministeriali nn. 296 e 287 del 13 giugno 2019. A consuntivo, il contributo effettivamente acquisito da ALES spa a seguito della puntuale rendicontazione delle spese sostenute è stato di euro 790.447.

Complessivamente, nel corso del 2020, la Fondazione ha sostenuto per MAXXI L'AQUILA costi pari a euro 1.799.007, comprensivi di euro 1.478.350 per costi di gestione (dal 21 luglio 2020 tutti gli oneri di gestione, compresi i costi per utenze, vigilanza, pulizie, ecc., sono a carico del MAXXI) ed euro 320.657 per lo sviluppo dei progetti allestitivi, lo svolgimento delle prime attività formative, educative e didattiche, l'organizzazione della presentazione e apertura al pubblico dell'edificio restaurato (5-6 settembre 2020), i progetti editoriali e di comunicazione.

5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

La Fondazione MAXXI, quale "organismo di diritto pubblico" nei procedimenti per l'affidamento di lavori, servizi o forniture o per l'acquisto di beni, agisce nel rispetto delle norme stabilite dal d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni (codice dei contratti pubblici), e delle Linee guida elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione, nonché delle normative specifiche relative ai beni e alle attività culturali.

Il precedente regolamento per l'acquisto di beni e servizi, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 luglio 2010 nel rispetto del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato sostituito dal regolamento per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 marzo 2019.

Il Presidente, quale rappresentante legale della Fondazione, sottoscrive i contratti, delibera l'indizione dei procedimenti di evidenza pubblica, nomina il Presidente e i componenti delle Commissioni giudicatrici e riferisce al Consiglio di amministrazione sulle procedure negoziali di particolare rilevanza, con specifico riferimento ai contratti oltre le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici e ai contratti che impegnano la Fondazione per più annualità. Il Segretario generale assume di norma le funzioni di responsabile unico del procedimento.

Per l'appalto di lavori, servizi o forniture o l'acquisto di beni di importo inferiore ad euro 40.000, si procede con affidamento diretto. A tal fine, quando possibile, si acquisiscono almeno tre preventivi, nel rispetto del principio di rotazione dei fornitori. Nei casi di affidamento mediante procedura negoziata, si procede previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per le forniture e i servizi, e di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, per i lavori. Per gli affidamenti oltre le soglie di rilevanza comunitaria si procede mediante gara europea.

La Fondazione ha fornito un prospetto sintetico da cui si rileva che nel 2020 il maggior numero dei contratti è stato concluso con affidamento diretto, con una incidenza sulla spesa complessiva pari al 70,73 per cento (nel 2019 il 66,66 per cento); le 4 procedure espletate senza previa indizione di gara o attraverso il sistema dinamico di acquisizione hanno avuto una incidenza sul totale della spesa pari all'1,79 per cento (nel 2019 non erano presenti).

Tabella 10 - Contratti

Tipologia procedura di affidamento	2019			2020				
	Numero contratti	Spesa impegnata	Incidenza percentuale	Numero contratti	Spesa impegnata	Incidenza percentuale	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Procedura negoziata con gara aperta	4	547.946	11,93	1	1.811.359	23,40	1.263.413	230,57
Procedura negoziata senza previa indizione di gara -Sistema dinamico di acquisizione	0	0	0	4	138.500	1,79	138.500	100,00
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	134	3.062.208	66,66	1.407	5.473.764	70,73	2.411.556	78,75
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d	21	983.634	21,41	5	315.733	4,08	-667.901	-67,90
Affidamento diretto in adesione accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00
Totale	159	4.593.788	100,00	1.417	7.739.356	100,00	3.145.568	68,47

Fonte: elaborazione Cdc su dati MAXXI

Le procedure negoziate espletate previa pubblicazione del bando di gara hanno avuto ad oggetto la fornitura di corpi illuminanti a sorgenti led per il Museo, mentre le altre procedure negoziate sono prevalentemente destinate a soddisfare le esigenze derivanti dall'allestimento delle mostre (imballaggi, trasporto, pose in opera, disallestimenti).

I numerosi affidamenti diretti sono rivolti a lavori e servizi di minor importo per le necessità del Museo.

Nel 2020, la Fondazione ha stipulato 31 contratti (nel 2019 ne aveva stipulati 18) per servizi di supporto all'ufficio tecnico, ufficio mostre e comunicazione, di cui 14 architetti, 14 storici e 3 esperti in comunicazione.

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016, a decorrere dal giorno 2 novembre 2021 è entrato in vigore l'elenco telematico degli operatori economici della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Nella sezione del sito istituzionale Fondazione Trasparente - Bandi e Gare - sono regolarmente comunicati e registrati sia le procedure e gli avvisi in corso che le procedure e gli avvisi chiusi. La Fondazione provvede sia agli adempimenti sulla piattaforma dell'ANAC, essendo abilitata come Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), sia agli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n.50 del 2016.

L'Ente garantisce la rotazione degli incarichi, quando ne ricorrono le condizioni di fungibilità e non specializzazione delle prestazioni, anche attraverso il monitoraggio degli incarichi reso possibile con il registro del protocollo.

La Fondazione non ricorre né al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi sottosoglia comunitaria attraverso le convenzioni Consip né al Mepa; né adotta il Programma triennale dei lavori pubblici e/o il programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi di cui all'art.21 d.lgs. 50/2016.

6. II RENDICONTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili ed i proventi dell'attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

È da sottolineare che l'Ente non possiede direttamente, né per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate, né partecipa al fondo di dotazione di altri enti *non profit*.

Il rendiconto della Fondazione è composto dal conto economico (denominato rendiconto gestionale), dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione.

Il rendiconto è redatto sulla base delle indicazioni contenute dall'atto di indirizzo "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio di enti *non profit*" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329, approvate in data 11 febbraio 2009 dall'ex Agenzia per le onlus, ente le cui funzioni sono state trasferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio, come riportato in nota integrativa, si conforma a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e rappresenta la situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile e contiene le informazioni utili per l'interpretazione del bilancio.

Non si sono verificati casi tali da ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

L'Ente ha valutato le voci di bilancio alla luce del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e dal Collegio dei revisori dei conti in data 17 giugno 2021.

La diffusione della pandemia da Covid-19 ha influito pesantemente sulle attività programmate e sugli equilibri gestionali. Il Museo ha infatti sospeso le attività aperte al pubblico, sviluppando la produzione culturale sui social-network. La conseguente riduzione delle entrate proprie della Fondazione ha reso la contribuzione pubblica e privata sempre più indispensabile per la sostenibilità generale della gestione dell'Ente. I proventi da biglietteria, incassi e attività tipiche hanno registrato una flessione di quasi il 60 per cento, al pari dei servizi museali, in decremento del 52,5 per cento. Buona parte dei progetti di mostre in coproduzione sono stati rinviati al 2021, con conseguente crescita dei risconti passivi, pari ad euro 8.217.833 (nel 2019, euro 3.524.210), posta che registra la quota di contributi pubblici e investimenti destinati a esercizi futuri a causa dell'evento pandemico. La sospensione delle principali attività gestionali ha determinato, altresì, il notevole incremento delle disponibilità liquide, che passano da euro 3.573.267 del 2019 ad euro 7.837.786 nel 2020, con una variazione assoluta pari ad euro 4.264.519.

Si riportano di seguito i principali saldi della gestione relativa agli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 11 - Sintesi dei dati contabili

	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Risultato economico della gestione	9.283	4.519	-4.764	-51,32
Patrimonio netto	14.526.492	14.963.508	437.016	3,01
Crediti	1.018.499	2.327.022	1.308.523	128,48
Debiti	3.785.632	2.823.912	-961.720	-25,40
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.573.267	7.837.786	4.264.519	119,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

6.1 Il rendiconto gestionale

Il rendiconto di gestione è formato da proventi ed oneri e costituisce il conto economico dell'Ente, mediante una compensazione tra le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, distinte secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica e finanziaria.

La seguente tabella evidenzia le risultanze economiche della Fondazione.

Tabella 12 - Il rendiconto gestionale

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi da attività tipiche	10.258.631	9.152.389	-1.106.242	-10,78
Altri ricavi e proventi	2.319.125	1.903.352	-415.773	-17,93
Totale proventi	12.577.756	11.055.741	-1.522.015	-12,10
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	133.437	129.004	-4.433	-3,32
Costi per servizi	8.671.900	7.456.226	-1.215.674	-14,02
Costi per godimento di beni di terzi	209.305	217.083	7.778	3,72
Costi per il personale	1.862.582	1.940.811	78.229	4,20
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	660.194	708.633	48.439	7,34
Oneri diversi di gestione	925.460	511.020	-414.440	-44,78
Totale costi di gestione	12.462.878	10.962.777	-1.500.101	-12,04
Risultato della gestione caratteristica	114.878	92.964	-21.914	-19,08
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	225	208	-17	-7,56
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-6.061	-3.455	2.606	-43,00
Utili e perdite su cambi	31	0	-31	-100,00
Totale proventi ed oneri finanziari	-5.805	-3.247	2.558	44,07
Risultato prima delle imposte	109.073	89.717	-19.356	-17,75
Imposte correnti sul reddito di esercizio	99.790	85.198	-14.592	-14,62
Risultato di gestione	9.283	4.519	-4.764	-51,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il saldo di gestione, dopo la sottrazione delle imposte correnti sul reddito di esercizio, è pari ad euro 4.519, con un decremento in valore assoluto di euro 4.764 rispetto a quello del 2019, pari ad euro 9.283.

La gestione caratteristica chiude con un saldo positivo, pari ad euro 92.964, del 19,08 per cento minore di quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 114.878.

La voce contabile relativa al saldo dei proventi ed oneri finanziari espone un dato negativo pari a euro 3.247 (nel 2019, negativo per euro 5.805), anche se migliora quello del pregresso esercizio 2019 del 44,07 per cento.

Il risultato prima delle imposte presenta un saldo positivo pari ad euro 89.717 (nel 2019 pari ad euro 109.073).

6.1.1 I proventi

I proventi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, nonché delle imposte ad essi direttamente connessi.

Nella ripartizione dei proventi da attività tipiche si ricomprendono: il ricavato dalla vendita di biglietti e altri servizi istituzionali, i contributi di gestione e gli altri contributi di varia provenienza, come evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 13 - Proventi da attività tipiche

Biglietteria, incassi e attività	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Biglietteria	1.391.785	493.806	-897.979	-64,52
Incassi didattica	40.695	35.624	-5.071	-12,46
Incassi cinema	51.314	14.391	-36.923	-71,96
Attività alternanza scuola-lavoro	38.510	32.510	-6.000	-15,58
Corsi di formazione	0	36.760	36.760	100,00
Totale biglietteria, incassi e attività	1.522.304	613.091	-909.213	-59,73
Contributi di gestione				
Contributo Ales spa	0	790.447	790.447	100,00
Contributo Regione Lazio	350.000	350.000	0	0,00
Contributo Enel Spa	600.000	600.000	0	0,00
Contributo MiC capitolo 5514- l. n. 237 del 1999 e d. l. 91 del 2003	5.347.262	4.167.262	-1.180.000	-22,07
Contributo MiC capitolo 7707- l. n. 29 del 2001	477.551	1.073.521	595.970	124,80
Contributo MiC capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	1.188.615	1.000.000	-188.615	-15,87
Totale contributi di gestione	7.963.428	7.981.230	17.802	0,22
Altri contributi				
Amici del MAXXI	98.050	5.650	-92.400	-94,24
Contributi diversi	146.849	174.449	27.600	18,79
Contributi diversi per mostre	309.500	327.819	18.319	5,92
Art bonus	218.500	50.150	-168.350	-77,05
Totale altri contributi	772.899	558.068	-214.831	-27,80
Totale proventi da attività tipiche	10.258.631	9.152.389	-1.106.242	-10,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce biglietteria raccoglie i proventi derivanti dalla vendita di biglietti ai visitatori per le visite guidate al museo. In questa voce rientrano gli incassi da attività didattica e attività culturale ed eventi estate al MAXXI.

Il Museo, dal 2016, è impegnato nel sostegno dell'attività, introdotta con la riforma della scuola, di alternanza scuola lavoro con le scuole di secondo grado. Nel 2020 tale attività è stata svolta *on line* ed è stata finanziata da Formacamera per le scuole della Regione Lazio e da Camera di Commercio dell'Aquila per quelle della provincia.

Complessivamente, i proventi totali da biglietteria, incassi e attività, pari ad euro 613.091 (nel 2019 pari ad euro 1.522.304), registrano un rilevante decremento del 59,73 per cento, pari ad euro 909.213 in valore assoluto.

I contributi di gestione, pari, complessivamente, ad euro 7.981.230 (nel 2019 pari ad euro 7.963.428), sono pressoché costanti.

I contributi MiC, per totali euro 6.240.783, minori dell'11,02 per cento di quelli del 2019, pari ad euro 7.013.428, comprendono:

- euro 4.167.262, stanziati sul cap. 5514 Pg.1 dalla l. n. 237 del 1999 e dal d.l. n. 91 del 2013, destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI;
- euro 1.073.521, stanziati dalla l. n. 29 del 2001 sul cap. 7707 Pg.13 per il "Piano per l'arte contemporanea", finalizzati alla valorizzazione, conservazione, tutela e delle opere d'arte in collezione;
- euro 1.000.000 stanziati sul cap. 5514 Pg.2 relativi ai contributi destinati alla gestione e funzionamento di Maxxi L'Aquila;

Nel 2020 si aggiunge inoltre il contributo di Ales SpA pari a euro 790.447 per il Progetto Maxxi L'Aquila.

I contributi della Regione Lazio sono, nel 2020, pari ad euro 350.000, quelli di Enel Spa pari ad euro 600.000, di uguale importo rispetto a quelli del 2018 e del 2019.

Le risorse per biglietteria, incassi e attività incidono sul totale delle attività tipiche relative per il 6,70 per cento, in flessione rispetto agli introiti del 2019 in cui si registrava una incidenza del 14,84 per cento; quelle per contributi pesano per l'87,20 per cento, maggiori del peso del 77,63 per cento del 2019; quelle per altri contributi incidono per il 6,10 per cento, di poco inferiori al dato del 2019, pari ad una incidenza del 7,53 per cento.

È evidente che il riflesso della crisi dovuta alla pandemia ha influito pesantemente sulle entrate proprie della Fondazione, in cui le risorse da contributi sono risultate sempre più indispensabili per la sostenibilità generale della gestione dell'Ente.

La seguente tabella evidenzia le incidenze relative alle singole tipologie di entrata sul totale delle attività tipiche e contributi.

Tabella 14 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi

Biglietteria, incassi e attività	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2020	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Biglietteria	1.391.785	13,57	493.806	5,40
Incassi didattica	40.695	0,4	35.624	0,39
Incassi cinema	51.314	0,5	14.391	0,16
Attività alternanza scuola-lavoro	38.510	0,38	32.510	0,36
Corsi di formazione	0	0	36.760	0,40
Totale biglietteria, incassi e attività	1.522.304	14,84	613.091	6,70
Contributi di gestione	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Contributo Ales SpA	0	0	790.447	8,64
Contributo Regione Lazio	350.000	3,41	350.000	3,82
Contributo Enel Spa	600.000	5,85	600.000	6,56
Contributo MiC capitolo 5514- l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	5.347.262	52,12	4.167.262	45,53
Contributo MiC capitolo 7704- l. n. 29/2001	477.551	4,66	1.073.521	11,73
Contributo MiC capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	1.188.615	11,59	1.000.000	10,93
Totale contributi di gestione	7.963.428	77,63	7.981.230	87,20
Altri contributi	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Amici del MAXXI	98.050	0,96	5.650	0,06
Contributi diversi	146.849	1,43	174.449	1,91
Contributi diversi per mostre	309.500	3,02	327.819	3,58
Art bonus	218.500	2,13	50.150	0,55
Totale altri contributi	772.899	7,53	558.068	6,10
Totale proventi da attività tipiche	10.258.631	100	9.152.389	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce altri contributi, pari ad euro 558.068, comprende, tra l'altro, le erogazioni liberali effettuate da privati, il contributo Art Bonus, le erogazioni per attività diverse sostenute dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Istruzione, dal MiC e dalla Fondazione Sardegna per mostre (euro 327.819).

Gli altri ricavi e proventi derivanti da attività accessorie e strumentali, nel 2020, sono stati pari ad euro 1.903.352, del 17,93 per cento inferiori a quelli del 2019, pari ad euro 2.319.125,

soprattutto a causa degli effetti negativi del *lockdown* e dello sviluppo della pandemia da Covid-19.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle singole poste relative agli altri ricavi e proventi.

Tabella 15 - Dettaglio altri ricavi e proventi

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese sponsor	1.054.745	586.698	-468.047	-44,38
Locazioni temporanee spazi museali	495.867	248.354	-247.513	-49,92
Proventi per <i>royalties</i> , brevetti e marchi	70.895	20.551	-50.344	-71,01
Canone concessione servizio caffetteria	96.488	55.637	-40.851	-42,34
Canone concessione servizio ristorante	85.705	66.000	-19.705	-22,99
Ricavi progetto ENI	30.000	50.100	20.100	67,00
Vendita di cataloghi	21.663	2.777	-18.886	-87,18
Ricavi dal 5 per mille	1.210	2.116	906	74,88
Sopravvenienze attive	113.488	217.059	103.571	91,26
Ricavi da assicurazione	40.571	15.180	-25.391	-62,58
Minori costi su accantonamento lavori immobile	35.026	0	-35.026	-100,00
Attività formative	54.690	0	-54.690	-100,00
Ricavi diversi	218.398	40.142	-178.256	-81,62
Arrotondamenti attivi	379	42	-337	-88,92
Progetto Fossoli	0	21.527	21.527	100,00
Fee per vendita e prestito mostre	0	12.451	12.451	100,00
Altri ricavi e proventi	0	89.027	89.027	100,00
Contributi diversi <i>marketing</i>	0	17.000	17.000	100,00
Contributi straordinari Covid 19	0	458.691	458.691	100,00
Totale complessivo altri ricavi e proventi	2.319.125	1.903.352	-415.773	-17,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce più rappresentativa è quella derivante dalla vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese *sponsor*, pari ad euro 586.698 (nel 2019 pari ad euro 1.054.745), che evidenzia un decremento del 44,38 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le locazioni temporanee degli spazi museali per mostre, eventi privati, convegni e conferenze, riunioni o presentazioni aziendali, *screening* di film, pari ad euro 248.354 (nel 2019 pari ad euro 495.867) registrano anch'esse una flessione del 49,92 per cento.

I servizi per la ristorazione, caffetteria e *bookshop* affidati con gara europea evidenziano, nel 2020, percentuali in decremento, rispettivamente, del 42,34 per cento e del 22,99 per cento.

Le sopravvenienze attive passano da euro 113.488 del 2019 ad euro 217.059, con un incremento notevole ottenuto in applicazione del principio contabile OIC 16¹⁸.

I proventi derivanti dalla vendita di cataloghi, nel 2020, subiscono una drastica flessione dell'87,18 per cento, passando da euro 21.663 del 2019 ad euro 2.777 nel 2020, per le cause relative alle criticità sanitarie nazionali. In decremento del 71,01 per cento anche i proventi per *royalties*, brevetti e marchi, che da euro 70.895 del 2019, ammontano, nel 2020, ad euro 20.551.

I ricavi diversi, per complessivi euro 40.142 (nel 2019 pari ad euro 218.398) riguardano il rilascio di fondi accantonati negli esercizi precedenti.

I ricavi derivanti dal "5 per mille" sono di modesto importo, pari ad euro 2.116, in aumento rispetto al dato del 2019, con un importo pari ad euro 1.210.

In aumento del 67 per cento i proventi per il Progetto ENI, con un importo pari ad euro 50.100, rispetto all'importo di euro 30.000 del 2019.

I contributi straordinari Covid-19 pari ad euro 458.691, sono risorse ricevute a fondo perduto a seguito della emergenza pandemica, si tratta di fondo "ristoro" concesso ai sensi dell'art. 1 d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 per euro 103.236 e contributi del fondo "emergenza" istituito dal MiC con d.m. 26 giugno 2020, n. 297 a copertura del mancato incasso di biglietteria per euro 355.455.

Complessivamente, le risorse ottenute da "altri ricavi e proventi" costituiscono il 17,22 per cento dei ricavi della Fondazione (contro il 18,44 per cento nel 2019).

La seguente tabella mostra, in sintesi, i maggiori aggregati dei proventi e le relative incidenze sul totale complessivo.

¹⁸ La sopravvenienza attiva è stata ottenuta per euro 205.766 per imputazione della quota di contributo di competenza dell'esercizio a copertura del costo di ammortamento immobilizzazioni materiali 2020 mediante utilizzo del conto risconti attivi e, quanto a euro 11.293, relativamente a ricavi degli anni precedenti.

Tabella 16 - Sintesi delle incidenze dei proventi

I proventi del conto economico	Esercizio 2019	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale	Esercizio 2020	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Biglietteria, incassi e attività	1.522.304	12,1	613.091	5,55
Contributi di gestione	7.963.428	63,31	7.981.230	72,19
Altri contributi	772.899	6,14	558.068	5,05
Altri ricavi e proventi	2.319.125	18,44	1.903.352	17,22
Totale proventi	12.577.756	100	11.055.741	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Le risorse derivanti da contributi di gestione pesano sul totale dei proventi del 2020 per il 72,19 per cento; seguono gli altri ricavi e proventi per il 17,22 per cento; i ricavi da incassi di biglietteria e altre attività per il 5,55 per cento e infine, gli altri contributi per il 5,05 per cento. È di tutta evidenza che gli effetti negativi della pandemia hanno condizionato pesantemente la gestione del 2020, penalizzando il settore che può essere ricompreso nelle risorse proprie dell'Ente, che incidono sul totale dei proventi solo per il 27,81 per cento a fronte di una incidenza del 72,19 per cento dei contributi di gestione, per cui la sostenibilità economica della Fondazione per l'esercizio 2020, ha evidenziato una condizione di indispensabilità delle entrate derivanti dalle erogazioni pubbliche nonché da Ales spa e da Enel spa.

Tabella 17 - Incidenze relative ai contributi di gestione e le entrate proprie

I proventi del conto economico	Esercizio 2019	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale	Esercizio 2020	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Totale entrate proprie (biglietteria, incassi e attività; altri ricavi e proventi; altri contributi)	4.614.328	36,69	3.074.511	27,81
Contributi di gestione	7.963.428	63,31	7.981.230	72,19
Totale proventi	12.577.756	100	11.055.741	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.1.2 Gli oneri

I costi sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12¹⁹.

I costi degli acquisti di beni sono iscritti quando si è verificato il loro passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I costi per acquisto di servizi sono iscritti in bilancio quando il servizio è stato ricevuto, al termine della prestazione, mentre, quando i servizi si svolgono attraverso prestazioni continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tabella 18 - Costi di gestione

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	133.437	129.004	-4.433	-3,32
Costi per servizi	8.671.900	7.456.226	-1.215.674	-14,02
Costi per godimento di beni di terzi	209.305	217.083	7.778	3,72
Costi per il personale	1.862.582	1.940.811	78.229	4,20
Ammortamenti e svalutazioni	660.194	708.633	48.439	7,34
Oneri diversi di gestione	925.460	511.020	-414.440	-44,78
Totale costi di gestione	12.462.878	10.962.777	-1.500.101	-12,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tra i costi per materie prime rilevano le spese per materiale di vario consumo, per allestimento mostre, per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, materiale di consumo per la didattica e consumo generale.

I costi per servizi, pari ad euro 7.456.226 (nel 2019 pari ad euro 8.671.900) e quelli per il personale, pari ad euro 1.940.811 (nel 2019 pari ad euro 1.862.582), costituiscono le maggiori spese. I primi evidenziano una flessione del 14,02 per cento, i secondi un aumento del 4,20 per cento.

I costi per servizi, secondo le diverse aggregazioni in bilancio, risultano composti come da seguente tabella:

¹⁹ L' Oic 12 prevede di stralciare la parte dedicata al rendiconto finanziario, di illustrare le norme del codice civile solo quando sono necessarie interpretazioni e/o integrazioni delle stesse norme e di eliminare alcune appendici in quanto o non più attuali o inserite in altri principi contabili.

Tabella 19 - Costi per servizi

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi per mostre ed attività culturali	2.336.267	1.707.919	-628.348	-26,90
Spese per attività didattiche	361.600	380.705	19.105	5,28
Spese per attività di sviluppo	680.124	734.571	54.447	8,01
Oneri promozionali e di raccolta fondi	165.626	20.381	-145.245	-87,69
Oneri locazione spazi	167.504	97.701	-69.803	-41,67
Costi per utenze	930.196	818.785	-111.411	-11,98
Altri costi per il personale	904.425	755.875	-148.550	-16,42
Servizi museali	939.838	446.109	-493.729	-52,53
Compensi organi sociali	196.274	192.476	-3.798	-1,94
Progetti in coproduzione	637.972	260.994	-376.978	-59,09
Progetto L'Aquila su Ales	0	790.447	790.447	100
Software e tecnologie informatiche	95.449	111.198	15.749	16,50
Costi per servizi e consulenze	337.586	262.287	-75.299	-22,31
Spese gestione museo	313.077	304.210	-8.867	-2,83
Oneri tributari e spese bancarie	15.420	5.394	-10.026	-65,02
Costi di manutenzione	492.115	481.378	-10.737	-2,18
Altre spese amministrative	98.427	85.796	-12.631	-12,83
Totale costi per servizi	8.671.900	7.456.226	-1.215.674	-14,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I costi maggiori sono quelli relativi ai servizi per mostre ed attività culturali, riguardanti la realizzazione della programmazione artistica annuale e la conservazione e tutela delle opere d'arte di architettura, nonché l'assicurazione delle collezioni; nel 2020 sono stati pari ad euro 1.707.919 (nel 2019 pari ad euro 2.336.267), del 26,90 per cento inferiori di quelli del precedente esercizio.

I servizi museali sono in flessione del 52,53 per cento, passando da euro 939.838 del 2019 ad euro 446.109 nel 2020. Tali servizi sono comprensivi delle spese per l'assistenza di sala a tutela delle opere d'arte esposte, biglietteria, *infopoint*, spese mediatori culturali per visite guidate, nonché le spese relative all'assicurazione civile per danni a terzi, rivolte alla assistenza assicurativa per la sicurezza dei visitatori.

Gli altri costi per il personale, nel 2020, pari ad euro 755.875 (nel 2019 pari ad euro 904.425) diminuiscono del 16,42 per cento. Come detto, sono relativi a costi aggiuntivi alle spese fisse dedicate al settore, riguardanti i compensi per il personale con contratto a progetto, assunto per specifici progetti culturali, nonché il costo del personale temporaneamente distaccato dal MiC e in somministrazione. In questi costi sono compresi anche i buoni pasto, i rimborsi e le spese di missione.

I costi per utenze, pari ad euro 818.785, nel 2020, in diminuzione dell'11,98 per cento (nel 2019 pari ad euro 930.196), sono relativi ai consumi energetici, idrici e telefonici per i due musei.

Le spese relative all'attività di sviluppo, nel 2020, sono pari ad euro 734.571, in aumento rispetto al precedente esercizio dell'8,01 per cento (nel 2018 pari ad euro 680.124); l'attività svolta durante la pandemia ha realizzato e diffuso una articolata proposta di video, diffusi sui canali social, coinvolgendo artisti, accademici e studiosi.

I costi di manutenzione, pari ad euro 481.378 in decremento del 2,18 per cento (nel 2019 pari ad euro 492.115), sono relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal MiC alla Fondazione, svolto da una società per azioni, selezionata mediante gara europea.

Le spese per attività didattiche, pari ad euro 380.705 sono in aumento del 5,28 per cento (nel 2019 pari ad euro 361.600), si riferiscono a progetti indirizzati alle scuole, alle famiglie e singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate, oltre alla produzione di cataloghi e all'offerta della biblioteca. Queste spese comprendono le attività di ricerca e sviluppo di programmi specifici su materie legate alla creatività e alla programmazione museale e tutta l'attività collegata alla produzione di cataloghi e alle offerte della biblioteca MAXXI.

Le spese per gestione museo, pari ad euro 304.210, nel 2020 sono minori del 2,83 per cento rispetto a quelle del 2019, pari ad euro 313.077; esse sono relative ai servizi di pulizia e vigilanza non armata.

I costi per progetti in coproduzione nel 2020 sono pari ad euro 260.994, in flessione del 59,09 per cento rispetto al 2019, pari ad euro 637.972. Questa posta rappresenta costi sostenuti dalla Fondazione, ma supportati da contributo, per la realizzazione di mostre in coproduzione fuori o presso la sede di Roma.

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi, pari ad euro 20.381, in decremento del 87,69 per cento rispetto al 2019, pari ad euro 165.626, si riferiscono ad attività di *marketing per fund-raising* del Museo.

I costi per servizi e consulenze comprendono le spese di consulenza legale, contabile e per la redazione delle buste paga da corrispondere al personale e sono state pari ad euro 262.287, in flessione del 22,31 per cento rispetto al dato del 2019, pari ad euro 337.586. Essi riguardano anche il compenso al responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento europeo per la protezione e la sicurezza dei dati personali n. 679 del 2016, per un costo pari ad euro

10.400. Inoltre, comprende le consulenze tecniche impiantistiche e per la valutazione dell'impatto acustico per le sedi di Roma e L'Aquila.

Gli oneri per locazione spazi sono costi generati per l'attività commerciale di affitto per gli spazi museali e per l'organizzazione di eventi in conto terzi. Essi, nel 2020, sono stati pari ad euro 97.701, in decremento del 41,67 per cento, rispetto al 2019, pari ad euro 167.504.

I costi per organi sociali, pari ad euro 192.476, in flessione dell'1,94 per cento (nel 2019 pari ad euro 196.274), riguardano i compensi del Presidente e del Collegio dei revisori, e comprendono i rimborsi spese per missioni anche del Consiglio di amministrazione.

Altre spese per *software* e tecnologie informatiche²⁰ pari ad euro 111.198 (nel 2019, euro 95.449), per spese amministrative di vario tipo²¹ pari ad euro 85.796 (nel 2019, euro 98.427) e per oneri tributari²² e spese bancarie per euro 5.394 (nel 2018, euro 15.420), sono attinenti ai servizi per il funzionamento dell'Ente.

I costi per il godimento di beni di terzi, pari ad euro 217.083 (nel 2018 pari ad euro 209.305), si riferiscono alle spese di noleggio di attrezzature varie e canoni di locazione.

Nel 2020, il noleggio di attrezzature varie aumenta del 51,33 per cento; per l'emergenza Covid-19 compare il costo pari ad euro 9.168 per noleggio di *containers* per operai.

I canoni per noleggio fotocopiatrici mantengono un costo costante, pari ad euro 25.442.

I costi per noleggio di attrezzature per eventi si azzerano drasticamente.

Complessivamente, i costi per godimento di terzi evidenziano un incremento del 3,72 per cento. I costi per godimento di beni di terzi sono descritti nella seguente tabella.

Tabella 20 - Costi per godimento di beni di terzi

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Noleggio attrezzature varie	29.616	44.818	15.202	51,33
Noleggio apparati audio video	141.944	135.970	-5.974	-4,21
Canone noleggio assistenza fotocopiatrice e software base	1.400	1.400	0	0,00
Canoni noleggio fotocopiatrici	25.440	25.442	2	0,01
Canoni noleggio <i>containers</i> per operai per Covid-19	0	9.168	9.168	100,00
Noleggio attrezzature per eventi	10.905	0	-10.905	-100,00
Altri canoni	0	285	285	100,00
Totale costi per godimento di beni di terzi	209.305	217.083	7.778	3,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti

²⁰ Sono relativi alla gestione dei servizi informativi e al presidio di assistenza *on side*.

²¹ Spese di facchinaggio, postali, corrieri, tipografia, spese generali, costi indeducibili, spese per mobilità urbana e altre spese per materiale di sanificazione e adeguamento COVID-19.

²² Essi comprendono i diritti Siae per video installazioni sonore, cinema ed eventi, imposte di bollo e costi di commissioni gestione c/c bancari.

Gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per euro 173.797 (nel 2019 pari ad euro 182.322) e alle immobilizzazioni materiali per euro 484.836 (nel 2019 pari ad euro 427.872).

La nota integrativa riferisce che l'accantonamento, pari a euro 205.766 (nel 2019 pari ad euro 105.475) viene coperto dalle sopravvenienze attive per effetto dell'utilizzo dell'accantonamento del contributo del Mibact destinato ad investimenti, in applicazione dell'OIC 16.

Gli oneri diversi di gestione sono descritti, in dettaglio, nella seguente tabella:

Tabella 21 - Oneri diversi di gestione

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposta Tarsu	45.340	39.249	-6.091	-13,43
Eventi istituzionali	247.286	146.733	-100.553	-40,66
<i>Annual report</i>	13.945	0	-13.945	-100,00
Spese di rappresentanza	6.248	11.761	5.513	88,24
Iva indetraibile	588.160	294.758	-293.402	-49,88
Eventi L'Aquila Città come cultura	7.018	0	-7.018	-100,00
Eventi culturali e performance	2.763	0	-2.763	-100,00
Sopravvenienze passive	0	11.970	11.970	100,00
Quote associative Federculture, Amaci, Icom, Icam, Asvis, Anaa	0	5.476	5.476	100,00
Altro (diritti Siae, camerali, bolli)	14.700	1.073	-13.627	-92,70
Totale oneri diversi di gestione	925.460	511.020	-414.440	-44,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 511.020, in decremento del 44,78 per cento rispetto al dato del 2019, pari ad euro 925.460, sono costituiti principalmente dalle tasse e imposte versate dall'Ente. La voce più consistente è rappresentata dall'IVA indetraibile, pari ad euro 294.758 (nel 2019 pari ad euro 588.160), che evidenzia una diminuzione del 49,88 per cento.

Gli oneri per eventi istituzionali sono in notevole flessione, passando da euro 247.286 del 2019, ad euro 146.733 nel 2020.

Nel 2020 si azzerano gli oneri per *Annual report*, per eventi *L'Aquila Città come cultura* e per eventi culturali e *performance*, a causa della crisi generata dalla pandemia.

Le spese di rappresentanza, pari ad euro 11.761 nel 2020 (euro 6.248 nel 2019), aumentano dell'88,24 per cento e sono relative a costi sostenuti per offrire ospitalità, ricorrenze aziendali ed omaggi; compaiono per la prima volta nel 2020 le sopravvenienze passive, pari ad euro

11.970 e le quote associative comprendenti spese di sottoscrizione ad associazioni culturali varie, pari ad euro 5.476.

L'Ente ha comunicato che i proventi ed oneri finanziari sono costituiti per euro 208 da interessi attivi bancari e differenze attive su cambi (euro 225 nel 2019); per euro 3.455 (euro 6.061 nel 2019) da oneri finanziari da interessi passivi bancari.

L'imposta Irap corrente è stata calcolata secondo l'aliquota prevista dalla regione Lazio, ed è stata determinata relativamente all'area istituzionale applicando il sistema retributivo, mentre per la parte commerciale è stata determinata con l'applicazione del metodo ordinario. Nel 2020, tale imposta è stata pari ad euro 85.198 (euro 91.184 nel 2019). L'imposta Ires non compare nel 2020 (nel 2019 pari ad euro 8.606).

Nel conto economico l'Ente non ha previsto ed effettuato stanziamenti o accantonamenti a copertura di imposte, in quanto non sono state rilevate differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Il totale delle imposte versate dalla Fondazione, nel 2020, è stato pari ad euro 85.198, del 14,62 per cento minori rispetto a quelle del 2019 (euro 99.790).

Dalla seguente tabella, che mostra le incidenze sul totale complessivo dei costi divisi per tipologia, si evidenzia che i costi per servizi, in decremento, costituiscono il maggior peso finanziario per l'Ente, pari al 68,01 per cento del totale, seguiti da quelli per il personale, pari al 17,70 per cento.

Se si prendono in considerazione anche gli altri costi del personale per consulenze, pari ad euro 337.586 nel 2019 ed euro 262.287 nel 2020, oltre agli altri costi per il personale, pari ad euro 904.425 nel 2019 ed euro 755.875 nel 2020, il costo complessivo per il personale si attesta ad euro 3.104.593 nel 2019 e ad euro 2.959.273, con incidenze, rispettivamente, del 24,91 nel 2019 e del 26,99 nel 2020.

Tutti gli altri costi presentano incidenze inferiori al 7 per cento.

Tabella 22 - Sintesi delle incidenze dei costi

I costi del conto economico	2019	Incidenza % singola tipologia sul totale	2020	Incidenza % singola tipologia sul totale
Costi per servizi	8.671.900	69,58	7.456.226	68,01
Costi per il personale	1.862.582	14,95	1.940.811	17,70
Ammortamenti e svalutazioni	660.194	5,3	708.633	6,46
Oneri diversi di gestione	925.460	7,43	511.020	4,66
Costi per godimento di beni di terzi	209.305	1,68	217.083	1,98
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	133.437	1,07	129.004	1,18
Totale complessivo	12.462.878	100	10.962.777	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.2 Lo stato patrimoniale

Attivo

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

La seguente tabella evidenzia le voci contabili dell'attivo patrimoniale della Fondazione.

Tabella 23 - Stato patrimoniale attivo

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.307	25.836	-2.471	-8,73
Altre immobilizzazioni immateriali	858.987	735.265	-123.722	-14,40
Totale immobilizzazioni immateriali	887.294	761.101	-126.193	-14,22
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	374.544	300.232	-74.312	-19,84
Opere d'arte	14.636.396	15.015.452	379.056	2,59
Altri beni materiali	1.972.088	1.871.385	-100.703	-5,11
Totale immobilizzazioni materiali	16.983.028	17.187.069	204.041	1,20
Totale immobilizzazioni	17.870.322	17.948.170	77.848	0,44
Attivo circolante				
Rimanenze - Prodotti finiti e merci	0	0	0	0,00
Crediti				
Verso clienti	763.816	1.083.642	319.826	41,87
tributari	5.113	230.629	225.516	4410,64
Contributi istituzionali	0	86.016	86.016	100,00
Verso altri	249.570	926.735	677.165	271,33
Totale crediti	1.018.499	2.327.022	1.308.523	128,48
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	3.571.476	7.837.750	4.266.274	119,45
Assegni	331	0	-331	-100,00
Denaro e valori in cassa	1.460	36	-1.424	-97,53
Totale disponibilità liquide	3.573.267	7.837.786	4.264.519	119,35
Totale attivo circolante	4.591.766	10.164.808	5.573.042	121,37
Ratei e risconti attivi	671.398	811.904	140.506	20,93
Totale attivo	23.133.486	28.924.882	5.791.396	25,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate con quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel 2020, esse sono pari ad euro 761.101 (nel 2019 pari ad euro 887.294), in decremento del 14,22 per cento, a causa della flessione del 14,40 per cento della voce "altre immobilizzazioni immateriali", e di quella relativa alle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" dell'8,73 per cento. Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità di un piano

prestabilito, al fine di assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni cui è riferito²³.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione di un bene, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Al netto degli ammortamenti, le immobilizzazioni materiali passano da euro 16.983.028 del 2019, ad euro 17.187.069 nel 2020, con una variazione assoluta pari ad euro 204.041 e dell'1,20 in percentuale.

La voce opere d'arte è costituita dalle realizzazioni degli artisti espositori delle Mostre allestite nei vari anni e donate alla Fondazione; altre riguardano opere acquistate, prodotte direttamente dal Museo o ad esso conferite dai soci fondatori. In questa classificazione sono comprese le collezioni di opere e progetti di architettura. Nel 2020 tale posta, pari ad euro 15.015.452 (nel 2019 pari ad euro 14.636.396), mostra un incremento del 2,59 per cento grazie alle acquisizioni del MAXXI e alle donazioni. In valore assoluto, registra un aumento pari ad euro 379.056, composto per euro 185.487 dall'acquisto di opere d'arte e per euro 258.802 da donazioni.

La voce impianti e macchinari, costituita dagli impianti elettrici, telefonici, sistemi di allarme, di condizionamento e da altri impianti, evidenzia un decremento dell'19,84 per cento, passando da euro 374.544 del 2019 ad euro 300.232 nel 2020, con una variazione assoluta pari ad euro 74.312.

In flessione del 5,11 per cento la voce relativa ad "Altri beni materiali", riferiti a mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche, materiali per allestimenti permanenti, impianti e *bookshop* e segnaletica digitale, che passa da euro 1.972.088 del 2019 ad euro 1.871.385, con una variazione assoluta pari ad euro 100.703.

Il settore delle immobilizzazioni resta piuttosto stabile, nonostante la flessione che ha interessato tutte le poste, eccetto quella relativa alle "opere d'arte" che ha evidenziato una variazione positiva del 2,59 per cento. Da euro 17.870.322 del 2019 le immobilizzazioni si attestano ad euro 17.948.170 nel 2020.

L'attivo circolante è stato valutato dall'Ente secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, numeri da 8 a 11 *bis*.

²³ Marchi, costi per migliorie su beni di terzi, altre immobilizzazioni immateriali= 10 anni in quote costanti. Concessioni, licenze e diritti simili= 5 anni in quote costanti.

Il valore dei crediti iscritti è rettificato, ove necessario, dal fondo di svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La voce crediti verso clienti, iscritta al netto del fondo di svalutazione dell'importo di euro 262.165, contiene crediti non ancora riscossi comprensivi delle fatture da emettere. Tali crediti evidenziano un incremento del 41,87 per cento, passando da euro 763.816 del 2019 ad euro 1.083.642, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 319.826.

I crediti tributari, che sono iscritti, nel 2019, per euro 5.113, relativi al credito per imposte sostitutive sul tfr, passano, nel 2020, ad un importo pari ad euro 230.629. Tale voce è costituita dal credito Iva per il 2020, pari ad euro 194.367; dal credito per le ritenute subite su interessi attivi bancari per euro 58; da un residuo di credito di imposta da compensare per euro 21.676; dal credito per acconti sulle imposte correnti, Irap per euro 5.998 e Ires per euro 8.530.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, verso fornitori o verso Enti o Istituzioni per progetti culturali. Essi passano da euro 249.570 del 2019 ad euro 926.735 nel 2020, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 677.165, triplicando l'importo del precedente esercizio.

I crediti per contributi istituzionali, non presenti nel 2019, sono pari ad euro 86.016 sono relativi a somme da ricevere per euro 16.560 dal MiC e dalla Regione Lazio per euro 69.456.

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa dell'Ente e da depositi bancari e valori postali. Nel 2020 evidenziano un notevole incremento, passando da euro 3.573.267 del 2019 ad euro 7.837.786 nel 2020, con una variazione assoluta pari ad euro 4.264.519. Esse includono risorse disponibili sui conti correnti bancari per euro 7.837.750 e, inoltre, i valori in cassa e delle carte prepagate alla chiusura dell'esercizio 2019, per euro 36.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, come precisato nel principio contabile OIC 18²⁴. Tale posta evidenzia un incremento del 20,93 per cento, passando da euro 671.398 del 2019 ad euro 811.904 nel 2020.

La voce di risconti attivi contiene i costi delle mostre di competenza 2021, aperte nel 2020 con chiusura prevista nel 2021, i ratei attivi contengono contributi straordinari COVID-19 erogati dall'Agenzia delle entrate in applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ristori, incassati nel 2021.

²⁴ "L'applicazione del criterio del tempo economico ricorre tipicamente nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all'esercizio non è proporzionale al solo decorrere del tempo, ma riflette anche i contenuti economici dell'operazione effettuata. (...)".

Passivo

La tabella successiva espone i dati relativi allo stato patrimoniale passivo della Fondazione.

Tabella 24 - Lo stato patrimoniale passivo

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio libero				
Risultato gestionale esercizi precedenti	1.343.161	1.352.444	9.283	0,69
Risultato di gestione	9.283	4.519	-4.764	-51,32
Riserva per arrotondamento unità di euro	2	0	-2	-100,00
Totale patrimonio libero	1.352.446	1.356.963	4.517	0,33
Fondo di dotazione, di cui:				
Contributi per donazioni in natura soci fondatori	5.658.963	5.917.765	258.802	4,57
Contributi per donazioni soci fondatori	5.156.339	5.156.339	0	0,00
Regione Lazio	200.000	200.000	0	0,00
Contributo in conto capitale con vincolo di destinazione	1.813.744	1.987.441	173.697	9,58
Enel spa socio promotore	300.000	300.000	0	0,00
Art bonus	45.000	45.000	0	0,00
Totale fondo di dotazione	13.174.046	13.606.545	432.499	3,28
Totale patrimonio netto	14.526.492	14.963.508	437.016	3,01
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo di accantonamento rischi	105.324	105.324	0	0,00
Fondo di conservazione e tutela del patrimonio	314.765	57.338	-257.427	-81,78
Fondo di acquisto opere d'arte	132.110	2.028.414	1.896.304	1.435,40
Fondo per i lavori su immobile in comodato d'uso	105.792	65.650	-40.142	-37,94
Totale fondi rischi ed oneri	657.991	2.256.726	1.598.735	242,97
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Fondo Tfr dipendenti	414.824	498.027	83.203	20,06
Fondo Tfr dipendenti MiC	36.027	45.252	9.225	25,61
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	450.851	543.279	92.428	20,50
Debiti				
Debiti verso banche	120.000	0	-120.000	-100,00
Debiti per acconti	3.077	660	-2.417	-78,55
Debiti verso fornitori	3.152.487	2.585.619	-566.868	-17,98
Debiti tributari	156.754	111.247	-45.507	-29,03
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.123	96.694	3.571	3,83
Altri debiti	260.191	29.692	-230.499	-88,59
Totale debiti	3.785.632	2.823.912	-961.720	-25,40
Ratei e risconti passivi				
Risconti passivi	3.524.210	8.217.833	4.693.623	133,18
Ratei passivi	188.309	119.624	-68.685	-36,47
Totale ratei e risconti	3.712.519	8.337.457	4.624.938	124,58
Totale del passivo	23.133.486	28.924.882	5.791.396	25,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto è costituito da un “patrimonio libero” formato da un risultato positivo gestionale dei precedenti esercizi, pari ad euro 1.352.444 e dall’utile di esercizio 2020, pari ad euro 4.519, oltre al fondo di dotazione, pari ad euro 13.606.545, che è costituito dalle poste evidenziate dalla precedente tabella.

Nel corso del 2020, tale fondo si è incrementato di euro 432.499, di cui euro 258.802 per contributi in donazioni, euro 173.697 per l'utilizzo del Fondo acquisto opere d'arte con la capitalizzazione del contributo MiC.

L'Ente riferisce che la costituzione dei fondi per rischi ed oneri è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31²⁵. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base alla classificazione "per natura" dei costi.

Il più cospicuo è quello destinato all'acquisto delle opere d'arte, che si incrementa di euro 1.896.304, per l'accantonamento del contributo MiC di euro 2.000.000 e per euro 70.000 per l'accantonamento del contributo Amici del MAXXI e per il decremento, pari ad euro 173.697 per il giroconto a fondo di dotazione degli acquisti di opere effettuati nell'anno 2020.

I fondi per rischi ed oneri non subiscono variazioni, l'accantonamento per la conservazione e tutela del patrimonio subisce un decremento pari ad euro 257.427 per l'utilizzo del fondo a copertura degli interventi di restauro sulle opere della collezione e interventi di manutenzione straordinaria effettuati su l'immobile di via Guido Reni, mentre la diminuzione del fondo lavori su immobili in comodato d'uso, pari ad euro 40.142, è stata causata dalla quota di ammortamento annuale relativa ai costi sostenuti per i lavori di manutenzione ordinaria dello stesso immobile.

Il trattamento di fine rapporto evidenzia un aumento del 20,50 per cento. Il suo ammontare rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in cui sono stati erogati trattamenti di quiescenza per euro 7.032. In valore assoluto, nel 2020, la posta ha un incremento pari ad euro 92.428.

I debiti, valutati mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale, evidenziano un decremento rispetto al 2019, pari ad euro 961.720, con una variazione percentuale del 25,40 per cento, passando da euro 3.785.632 del 2019 ad euro 2.823.912 nel 2020. I debiti di maggiore consistenza, nel 2020, sono verso i fornitori, che pesano per 91,56 per cento sul totale; le altre tipologie debitorie registrano incidenze inferiori al 4 per cento. Il debito per il finanziamento al progetto di efficientamento energetico delle sale museali è stato estinto nel corso dell'anno; la voce altri debiti è costituita principalmente dal debito verso MiC per il personale distaccato e da debiti verso dipendenti per pagamenti differiti, oltre a un debito verso la Regione Lazio per il progetto LazioInnova.

La voce "risconti passivi" pari ad euro 8.217.833 (nel 2019, euro 3.524.210) contiene vari contributi per le mostre organizzate dalla Fondazione, oltre al contributo MiC erogato a

²⁵ I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

sostegno dell'attività della sede dell'Aquila e a quello destinato ad investimenti per immobilizzazioni materiali, per la sede di Roma e quella dell'Aquila. Secondo la nota integrativa rappresentano quote di contributi pubblici che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma sono state destinate a esercizi futuri a causa dell'evento pandemico che ha costretto la Fondazione a rivedere la programmazione culturale nell'anno 2020.

La voce "ratei passivi", pari ad euro 119.624 (nel 2019 euro 188.309), include due poste relative a costi da erogare nell'esercizio successivo per il personale dipendente.

Il totale delle passività (esclusi il patrimonio netto, i ratei e i risconti passivi), nel 2020, incide sul totale del passivo per il 19,44 per cento; maggior peso si evidenzia per il totale dei ratei e risconti, che incidono per il 28,82 per cento.

Tabella 25 - Le passività della Fondazione Maxxi

Voci contabili	2019	Incidenza % singola posta sul totale patrimonio passivo	2020	Incidenza % singola posta sul totale patrimonio passivo
Totale patrimonio netto	14.526.492	62,79	14.963.508	51,73
Totale delle passività (fondi per rischi ed oneri; tfr; debiti)	4.894.475	21,16	5.623.917	19,44
Totale ratei e risconti	3.712.519	16,05	8.337.457	28,82
Totale del passivo	23.133.486	100,00	28.924.882	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella sintetizza i flussi finanziari dell'Ente, determinati con il metodo indiretto.

Tabella 26 - I flussi finanziari e la liquidità

Rendiconto finanziario	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	442.874	4.947.303	4.504.429	1.017,09
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-1.090.336	-736.481	353.855	32,45
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	20.145	53.697	33.552	166,55
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-627.317	4.264.519	4.891.836	779,80
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	4.196.702	3.571.476	-625.226	-14,90
Denaro e valori in cassa	3.882	1.460	-2.422	-62,39
Assegni	0	331	331	100
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.200.584	3.573.267	-627.317	-14,93
Depositi bancari e postali	3.571.476	7.837.750	4.266.274	119,45
Denaro, assegni e valori in cassa	1.791	36	-1.755	-97,99
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.573.267	7.837.786	4.264.519	119,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I flussi finanziari della Fondazione generati dalle disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa, nel 2020 hanno evidenziato una variazione notevolmente positiva e un incremento pari ad euro 4.504.429.

I flussi derivanti dalle attività di investimento si mantengono negativi ma con una diminuzione del 32,45 per cento; mentre quelli indirizzati ad attività di finanziamento, registrano un forte incremento.

La sostenibilità finanziaria della Fondazione, nel 2020 si basa sulla consistenza delle disponibilità liquide, che evidenziano un raddoppio della consistenza presente ad inizio esercizio.

I fabbisogni generati dalla gestione caratteristica del MAXXI sono assicurati in gran parte con contributi pubblici, per cui l'attività è condizionata dal mantenimento della entità di tali contributi, così da dover tenere in debito conto i tempi della loro effettiva erogazione, oltre alla pianificazione dei costi.

Per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è evidente che la Fondazione debba incrementare la soglia delle entrate proprie: la capacità di acquisizione di tali proventi, nell'anno della crisi pandemica, flette dal 36,68 per cento del 2019 al 27,82 del 2020.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2020 la Fondazione MAXXI, ente di diritto privato in controllo pubblico-dedicato alla creatività contemporanea, ha continuato a promuovere la creatività culturale contemporanea tramite la gestione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico museale affidatole dal Ministero fondatore, nonché di quello acquisito successivamente.

Occorre considerare che la diffusione della pandemia da COVID-19 ha travolto stime e progetti, attività ed equilibri gestionali. Nel rispetto delle disposizioni impartite dal Governo, il Museo ha infatti sospeso le attività aperte al pubblico dall'8 marzo 2020, sviluppando la produzione culturale sui social-network. Il prolungato periodo di *lock down*, il crollo dei flussi turistici interni e internazionali, e i segnali della crisi che ha investito l'intero sistema economico hanno avuto inevitabili conseguenze sulla gestione della Fondazione.

Nell'anno in esame è stato rinnovato il Comitato scientifico e sono state sottoposte al Ministero vigilante proposte di modifica dello statuto, che prevedono la possibilità per la Fondazione di costituire consorzi e società per il raggiungimento dei propri fini statutari; il superamento del limite dei due mandati per tutti gli organi della Fondazione, nonché l'attribuzione al Presidente di una competenza generale e residuale per gli atti che la legge e lo statuto non riservano espressamente al Consiglio di amministrazione.

L'assetto organizzativo non ha subito modifiche, pur rilevando il Consiglio la necessità dell'istituzione di un nuovo dipartimento dirigenziale per la nuova sede aquilana, con il conseguente adeguamento della dotazione organica; a seguito della consegna di palazzo Ardinghelli, è stato approvato il regolamento per la gestione ed è stato conferito, *ad interim*, l'incarico di direttore di MAXXI L'Aquila.

Il personale della Fondazione consta, a fine anno 2020, di 43 unità effettive su 76 posizioni previste in organico.

I proventi della gestione, nel 2020, sono stati pari ad euro 11.055.741, del 12,10 per cento minori di quelli del 2019, pari ad euro 12.577.756, costituiti da complessivi euro 9.152.389 da attività tipiche, di cui: euro 7.981.230 da contributi di gestione; euro 613.091 derivanti da ricavi di biglietteria; euro 558.068 da altri contributi; euro 1.903.352 da altri ricavi e proventi derivanti da attività accessorie e strumentali.

I costi di gestione, nello stesso anno, sono stati pari ad euro 10.962.777, del 12,04 per cento minori di quelli del 2019, pari ad euro 12.462.878.

Gli oneri per il personale, nel 2020, sono stati pari ad euro 1.940.811, del 4,20 per cento maggiori di quelli del 2019, pari ad euro 1.862.582 ed hanno un'incidenza sul totale dei costi pari al 17,70 per cento.

Nel 2020, i costi per servizi, pari ad euro 7.456.226, evidenziano un decremento del 14,02 per cento (nel 2019 pari ad euro 8.671.900). Essi includono altri costi per il personale pari ad euro 755.875 riguardanti i compensi per il personale temporaneo, assunto per specifici progetti culturali, per il personale temporaneamente distaccato dal MiC e in somministrazione.

I costi per servizi e consulenze sono pari ad euro 262.287 del 22,31 per cento inferiori a quelli dell'anno precedente pari ad euro 337.586.

Includendo le voci degli altri costi del personale e dei servizi e consulenze a quella degli oneri del personale, l'incidenza sul totale dei costi sale al 26,99% a fronte del 24,91 del 2019.

Tra i costi per servizi i costi maggiori sono quelli relativi alle mostre ed attività culturali, pari ad euro 1.707.919, in flessione del 26,90 per cento così come in flessione sono anche i servizi museali (-52,53 per cento) che passano da euro 939.838 del 2019 ad euro 446.109 del 2020.

La flessione di questi costi è stata con evidenza determinata dalla criticità di gestione a causa delle misure anti Covid-19 e dalla crisi epidemiologica che ha colpito duramente il Paese.

Il conto economico, nel 2020, chiude con un utile pari ad euro 4.519, in diminuzione rispetto al 2019, pari ad euro 9.283; determinato dal risultato positivo della gestione caratteristica, pari ad euro 92.964 (nel 2019 pari ad euro 114.878), che ha compensato il saldo negativo della gestione finanziaria e le imposte.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 14.963.508 (nel 2019, euro 14.526.492), in aumento del 3,01 per cento, costituito per euro 13.606.545 dal fondo di dotazione.

Le immobilizzazioni registrano, complessivamente, un lieve incremento dello 0,44 per cento, per un importo pari ad euro 17.948.170 (nel 2019, euro 17.870.322), grazie alla crescita delle opere d'arte (2,59 per cento).

L'attivo circolante registra un incremento notevole, da euro 4.591.766 del 2019 ad euro 10.164.808 nel 2020, con una variazione positiva pari ad euro 5.573.042, dovuta soprattutto all'incremento delle disponibilità liquide.

I crediti, nel 2020, evidenziano, anch'essi un aumento, da euro 1.018.499 del 2019 ad euro 2.327.022 nel 2020, con una variazione positiva assoluta pari ad euro 1.308.523.

Il totale delle passività costituito dal fondo per rischi e oneri, dal T.f.r e dai debiti, incide nel 2020 per il 19,44 per cento sul totale del passivo; maggior peso è determinato dal totale dei ratei e risconti, che incidono per il 28,82 per cento.

L'esame dei flussi finanziari conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa dal regolare versamento dei contributi statali; per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria è necessario che la Fondazione incrementi la soglia delle entrate proprie: la capacità di acquisizione di tali proventi flette inevitabilmente, nell'anno contrassegnato dalla crisi pandemica, dal 36,69 per cento del 2019 al 27,81 per cento del 2020.

Il sostegno del fondo emergenza del MiC ha permesso alla Fondazione di sanare in parte il mancato incasso della biglietteria ed il fondo ristori dell'agenzia delle entrate ha contribuito alla copertura degli oneri relativi ai dispositivi di igiene e sicurezza.

Si deve dar atto che, in questo difficile contesto, caratterizzato dalla diminuzione dei visitatori e della biglietteria, dalla contrazione delle sponsorizzazioni e dei ricavi di natura commerciale, la Fondazione è riuscita a “spostare sulla rete” una ricca offerta culturale, coinvolgendo un vastissimo pubblico anche nei mesi più oscuri della pandemia.

Dal punto di vista operativo occorre tenere in debita considerazione l'impegno assunto per la sede dell'Aquila: è doveroso ipotizzare un incremento significativo dei costi della sua gestione dopo l'apertura al pubblico del museo, solo in parte assicurati dai contributi non utilizzati negli anni precedenti e iscritti a risconto passivo; si reitera al riguardo la raccomandazione alla formalizzazione di un piano pluriennale economico finanziario per la sua gestione, con aggiornamento del piano organizzativo generale relativo alla dotazione organica e al numero e al costo dei dipendenti della Fondazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

